Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
12	Corriere di Viterbo e della Provincia	01/03/2021	*AL CONSORZIO DI BONIFICA ARRIVATI DUE VICE PRESIDENTI*	2
24	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	01/03/2021	*TORNA LA SCHIUMA MALEODORANTE NELLE ACQUE DEL FOSSO VECCHIO NUOVO ALLARME AMBIENTALE*	3
26	Il Giornale di Vicenza	01/03/2021	*SI ALLARGA LA STRADA CANTIERE PER 45 GIORNI*	4
21	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	01/03/2021	*VIA DUCA D'AOSTA RIQUALIFICATA CON NUOVI MARCIAPIEDI E AIUOLE*	5
19	Il Tirreno - Ed. Lucca	01/03/2021	*VOLONTARI IN AZIONE PER RIPULIRE L'AMBIENTE DAI RIFIUTI ABBANDONATI*	6
I	La Sicilia	01/03/2021	*SEMINARI CIA: "SENZ'ACQUA ALTRO CHE AGRICOLTURA SOSTENIBILE E INNOVATIVA"*	7
35	La Stampa - Ed. Piemonte	01/03/2021	*NUOVA DIGA SUL SESSERA SI SPERA NEI FONDI IN ARRIVO COL RECOVERY*	8
22	La Voce di Rovigo	01/03/2021	*"SI LAVORA PER LA FRAZIONE"*	9
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agricolae.eu	01/03/2021	*ANBI: INSERIRE LA RIQUALIFICAZIONE DEI CORSI D'ACQUA NEI PROGRAMMI DEI CANDIDATI SINDACI DI ROMA*	10
	Centropagina.it	01/03/2021	*ESCAVO, SCOLMATORE E MOLO: I LAVORI (E LE CRITICHE) AL PORTO DI SENIGALLIA*	13
	Cittametropolitana.fi.it	01/03/2021	*FIRENZE: CON IL CONSORZIO DI BONIFICA UN MODELLO PER LA GESTIONE DEI FIUMI NELLE GRANDI AREE URBANE*	15
	Dire.it	01/03/2021	*ROMA, ANBI AI CANDIDATI SINDACO: RIQUALIFICARE I CORSI D'ACQUA URBANI*	16
	Fregeneonline.com	01/03/2021	*ANBI LAZIO: PER I PROGETTI DEI POR SFIDA VINTA GRAZIE ALLA REGIONE*	18
	Gazzettadisiena.it	01/03/2021	*6 TOSCANA SUD, COMPLETATA LA MANUTENZIONE A MONTALCINELLO*	20
	Gonews.it	01/03/2021	*GESTIONE DEI FIUMI IN CITTA', MODELLO DEL CONSORZIO DI BONIFICA*	22
	Ilcittadinoonline.it	01/03/2021	*INTERVENTO DEL CB6 LUNGO IL TORRENTE SAIO*	24
	Iltirreno.gelocal.it	01/03/2021	*SARA' RIQUALIFICATA LA VIA DACCESSO DEL PONTE GROSSO*	25
	Lasiritide.it	01/03/2021	*PROGRAMMA VAL DAGRI, DECISA RIPARTIZIONE FASE 3*	27
	Lastampa.it	01/03/2021	*NUOVA DIGA SUL SESSERA: IL PROGETTO E' PRONTO, MA SERVONO 300 MILIONI. SI SPERA NEL RECOVERY FUND*	29
	Meridianonews.it	01/03/2021	*RINNOVABILI, I PRIMI PASSI DELLE COMUNITA' ENERGETICHE «FARE RETE TRA CITTADINI PER ARRIVARE ALL'AUT*	31
	Nuovavenezia.Gelocal.it	01/03/2021	*IMMONDIZIA SUL NAVIGLIO ECCO LE BARRIERE A MONTE*	33
	Pisainvideo.it	01/03/2021	*COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO: 285MILA EURO PER IL RIPRISTINO DEL FOSSO DI VIA USCIANA*	35
	Qfiumicino.com	01/03/2021	*ANBI LAZIO: PER I PROGETTI DEI POR SFIDA VINTA GRAZIE ALLA REGIONE*	37
	Rietilife.com	01/03/2021	*DALLA REGIONE 5 MILIONI PER IL COEFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CONSORZI DI BONIFICA 2021-03-01*	39
	Romadailynews.it	01/03/2021	*ANBI A CANDIDATI SINDACO: NECESSARIA RIQUALIFICAZIONE CORSI ACQUA URBANI FOTO*	42
	Romatoday.it	01/03/2021	*SENTIERO TRILUSSA: ROMANATURA SPOSA IL PROGETTO BOCCIATO DAL MUNICIPIO IX*	44
	Ticinonotizie.it	01/03/2021	*DIFESA DEL TERRITORIO: DALLA REGIONE 13 MILIONI DI EURO PER I CONSORZI DI BONIFICIA*	46
	Valdarno24.it	01/03/2021	*AMBIENTE. FIRMATO DAI COMUNI DEL VALDARNO FIORENTINO IL "PATTO PER L'ARNO": CONSORZIO AL LAVORO PER*	50
	ValdarnoPost.It	01/03/2021	*PATTO PER L'ARNO: FIGLINE INCISA, REGGELLO E RIGNANO FIRMANO IL MANIFESTO D'INTENTI*	52
	zEROUNOTV.IT	01/03/2021	*ROMA, ANBI AI CANDIDATI SINDACO: "RIQUALIFICARE I CORSI D'ACQUA URBANI"*	55

CORRIERE DI VITERBO della provincia

Quotidiano

Data 01-03-2021
Pagina 12
Foglio 1

Al Consorzio di bonifica arrivati due vice presidenti

ACQUAPENDENTE

In contemporanea con l'approvazione del bilancio di previsione 2021 (equilibrio entrate-uscite a quota 6 milioni e 948 mila euro), nel Consorzio di bonifica dell'Etruria meridionale e della Sabina, presieduto da Gianluca Pezzotti *(nella foto)*, sono state assegnate le ulteriori cariche direttive. Due i vicepresidenti: Bruno Franci e Antonio Pilati. Inoltre, alle dimissioni degli eletti Valeria Rita Ottolini e Giuseppe Ritucci fa eco la nomina di due nuovi componenti pro tempore: Luca Varasconi e Vittorio Manaresi.

La casa di Amici è firmata Orsolini

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
Edizione di Rimini e San Marino

Quotidiano

Data 01-03-2021
Pagina 24
Foglio 1

Torna la schiuma maleodorante nelle acque del Fosso Vecchio Nuovo allarme ambientale

Il caso, su cui è stata aperta un'inchiesta, denunciato da Luisa Babini: «Invierò le foto a sindaco e Arpae»

BAGNACAVALLO

Da oltre un anno nel Fosso Vecchio, corso d'acqua che scende da Faenza verso Bagnacavallo e attraversa il suo territorio, scorre con una certa frequenza una maleodorante schiuma biancastra. Caso su cui lo scorso luglio è stata aperta un'inchiesta, mentre in autunno si è tenuta una riunione allargata anche ad Arpae e Consorzio di Bonifica per analizzare la situazione e trovare possibili soluzioni. Ma il problema sembra persistere. «Il fatto – come precisa l'ecologista Luisa Babini – è stato più volte denunciato ma senza successo poiché all'atto pratico non succede mai nulla, cioè la schiuma continua a scorrere indisturbata». Tra l'altro l'acqua del Fosso Vecchio viene utilizzata dai coltivatori diretti e dai proprietari dei fondi agricoli della zona per l'irrigazione delle loro colture. I contadini che utilizzano quelle risorse idriche sono provvisti di regolari autorizzazioni per la captazione di acqua per la quale pagano il dovuto agli enti preposti ma spesso si ritrovano nell'impossibilità di poterla utilizzare per irrigare, poiché non si conosce né l'origine né la composizione della schiuma (alcuni di loro usando quell'acqua avrebbero perso il raccolto), il cui odore nauseante crea problemi anche a chi abita nelle vicinanze e a chi passa in bicicletta o a piedi nella zona, inserita in un itinerario utilizzato per passeggiate salutari. «Mi chiedo – sottolinea la Babini – perché questa situazione, denunciata più e più volte, non abbia ancora trovato una soluzione. Vi sono molti enti preposti ai controlli ambientali, rivelatisi, a mio parere, sempre molto efficienti come ad esempio Arpae o gli uffici ambientali dei vari Comuni. Come mai rispetto a questo disastro ambientale passano i mesi, poi gli anni, senza un intervento di controllo e di verifica e la schiuma continua a scorrere indisturbata? Di fronte ad una situazione del genere, viene da riflettere se siamo un Paese ecologista solo a parole. Frequentando spesso quella zona, invierò una nota con allegate foto sia ai tecnici-responsabili di Arpae che al sindaco di Bagnacavallo al fine di attivarsi per ovviare a questa situazione». **A.R.G.**

La schiuma bianca visibile nelle acque del Fosso Vecchio, problema già segnalato più volte nei mesi scorsi

LUGO
Da laboratorio a Parco archeologico L'antica Bagnara nel "museo" all'aperto
Torna la schiuma maleodorante nelle acque del Fosso Vecchio Nuovo allarme ambientale

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Quotidiano

Data 01-03-2021
Pagina 26
Foglio 1

LONGARE. Partono gli interventi che riguardano via Palazzo Bianco

Si allarga la strada Cantiere per 45 giorni

Durante i lavori l'impresa attiverà un senso unico

Albano Mazzaretto

Cantieri al via nella zona di Longare e quindi anche modifiche alla circolazione stradale proprio per permettere di eseguire gli interventi, come ha fatto sapere il sindaco. Oggi, infatti, iniziano i lavori per l'allargamento di via Palazzo Bianco in prossimità dell'incrocio con la strada provinciale 247 Riviera Berica in località Ponte di Lumignano.

Per consentire tale intervento, sarà istituito per tutta la durata del cantiere stimata in 45 giorni, un senso unico che dalla Riviera Berica, da Ponte di Lumignano porta alla frazione di Lumignano. Sarà quindi garantito il passaggio dei mezzi di trasporto pubblico verso il capolinea di piazza Mazzaretto.

Tutti i mezzi in uscita dalla frazione di Lumignano dovranno invece seguire percorsi alternativi o verso Castegnero, utilizzando via Mazzoni, oppure verso Costozza. In questo caso sarà possibile utilizzare via Campanonta e via Volto, ovviamente nel rispetto delle limitazioni di portata, dimensioni e velocità.

«Complessivamente – spiega il primo cittadino Matteo Zennaro - i lavori riguardano l'allargamento della sede stradale, il riassetto del sistema dei sotto servizi, il nuovo guardrail, per una spesa di 60 mila euro. Questo investimento sarà a nostro carico, mentre poi c'è anche tutto il lavoro che sarà invece a carico del Consorzio di bonifica Alta pianura veneta per la messa in sicurezza degli argini dei canali e il deflusso delle acque. Insomma, un intervento importante che giustificherà anche qualche disagio per l'istituzione del senso unico. Chiediamo quindi pazienza ai cittadini». ●

La strada che sarà interessata dai lavori per 45 giorni. A.MAZ.

Il sindaco Matteo Zennaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PICCOLO
Giornale di Gorizia

Quotidiano

Data 01-03-2021
Pagina 21
Foglio 1

LA SPESA DA 130 MILA EURO

Via Duca d'Aosta riqualificata con nuovi marciapiedi e aiuole

RONCHI DEI LEGIONARI

Una cifra di 130 mila euro: tanti ne serviranno per ricostruire, a Ronchi dei Legionari, i marciapiedi di via Duca d'Aosta, nel tratto compreso tra via Mazzini e l'ingresso storico dello stadio Alfredo Lucca. Nei giorni scorsi la giunta comunale ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, attraverso il quale si procederà nel cammino che prevede la redazione di un piano definitivo e l'indizione della gara d'appalto per l'affidamento dei lavori. I marciapiedi, dissestati e in cattivo stato di manutenzione, saranno completamente rifatti e permetteranno anche di superare tutte le barriere architettoniche per una maggiore fruibililtà di tutte la categorie di persone. È stato lo studio Artes di Gradisca d'Isonzo ad elaborare il piano di fattibilità che è una sorta di progetto preliminare. I marciapiedi prevedono anche il rifacimento delle aiuole nelle quali, nei mesi scorsi, hanno trovato posto le nuove essenze arboree che hanno rimpiazzato i vecchi tigli, ormai un ricordo del passato.

Via Duca d'Aosta, nel passato via Consorzio, per la storica presenza della sede del Consorzio di bonifica, ha acquisto l'attuale conformazione negli anni Trenta, periodo in cui iniziarono ad essere piantati i primi alberi. Com'è storicamente noto sarà con la costruzione dello stadio di calcio dedicato ad Alfredo Lucca che la strada assumerà la forma tipica dei viali fascisti, con la presenza di una doppia fila di alberi. I tigli erano messi a dimora quando la carenza di abitazioni che si manifestò nei primi anni del '900 indusse il podestà Alessandro Blasig a promuovere la costruzione di case ultrapopolari per soddisfare le esigenze degli operai. «Rifare i marciapiedi era un'assoluta necessità – ha detto il sindaco Livio Vecchiet – e su questa strada abbiamo lavorato, nell'ottica di dare un aspetto diverso a questa storica arteria cittadina. Contiamo di procedere in modo spedito per arrivare al via dei lavori e proseguire, quindi, in quel progetto di valorizzazione e promozione del nostro centro cittadino che, in questi anni, ha assunto un aspetto del tutto diverso. Del quale non possiamo che essere orgogliosi».—

Le condizioni dei marciapiedi in via Duca d'Aosta Foto Bonaventura

LU. PE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Lucca

Quotidiano

Data 01-03-2021
Pagina 19
Foglio 1

lotta all'inciviltà

Volontari in azione per ripulire l'ambiente dai rifiuti abbandonati

CAPANNORI. I volontari di Legambiente continuano da settimane la loro opera di pulizia e di salvaguardia del territorio; si prendono cura dei terreni abbandonati, dei fossi lungo le strade di grande traffico, dei luoghi nascosti e frequentati soltanto da cittadini incivili che vi scaricano la loro spazzatura, senza coscienza. Un fenomeno grave, quello dell'abbandono dei rifiuti, comune a più territori.

«Legambiente – spiega una nota – sta cercando di lottare contro questa indifferenza che inquina i suoli, i corsi d'acqua e tutti gli ecosistemi che si trova a toccare. Le sentinelle di Legambiente – a piccoli gruppi, con guanti e mascherine, nel rispetto delle norme di sicurezza – stanno, dall'inizio del 2021, raccogliendo rifiuti di ogni genere, materiali che potrebbero essere smaltiti correttamente nella raccolta differenziata, ma anche rifiuti speciali che vanno segnalati in quanto pericolosi per uomo e ambiente».

A oggi, con una media di due uscite settimanali, il "Sabato per l'ambiente" con la pulizia dei canali di Marlia, e grazie all'azione congiunta di Legambiente Valdera, Wwf e Consorzio di Bonifica Nord per la cura delle Oasi, i volontari della Piana hanno collezionato più di trecento ore di pulizie, regalando alla comunità un corrispettivo di spazzamentodi oltre 7.500 euro, e rimuovendo svariati quintali di rifiuti.

«Il nostro sogno è che non ci sia più bisogno di un'attività così intensadi pulizia – spiega la presidente di Legambiente Capannori, **Maria Cristina Nanni** – Per questo il nostro primo obiettivo è sempre stato e continua a essere l'educazione e la sensibilizzazione ambientale. Ma, a fronte delle tante segnalazioni che ci arrivano dai cittadini, ci siamo trovati a dover istituire un vero e proprio gruppo operativo che presidi il territorio e intervenga in modo capillare dove c'è più bisogno».

«A Capannori – sottolinea Legambiente – la raccolta differenziata dei rifiuti è ormai da anni ben strutturata; è efficientissimo il servizio Acchiapparifiuti per la segnalazione di abbandoni circoscritti (via Whatsapp: 3486001346), e sono in corso ulteriori migliorie comunicative e di servizi grazie anche all'azione del gestore Ascit».

«I risultati – conclude l'associazione – si iniziano a vedere e un ambiente ripulito e salubre è la più bella gratificazione». –

Capannori • Porcari • Altopascio • Montecarlo

Pellegrini racconta l'elettrone che ha cambiato le nostre vite

Giovani di "10, 100, 1000 grani" schierati al fianco di Libera

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SICILIA

Quotidiano

Data 01-03-2021
Pagina I+V
Foglio 1

CATANIA

Seminari Cia: «Senz'acqua altro che agricoltura sostenibile e innovativa»

SERVIZIO pagina V

«Agricoltura innovativa? Ma se non arriva l'acqua...»

Cia. Aperto il ciclo di seminari online con l'assessore regionale Scilla

E' stato il tema dei consorzi di bonifica, il primo scelto dalla Cia Sicilia Orientale per avviare un ciclo di seminari con un unico filo conduttore "legato all'agricoltura del futuro, sostenibile ed innovativa, allo sviluppo del territorio e delle comunità", ha esordito il direttore Graziano Scardino, nel corso della riunione on line, con gli interventi del responsabile regionale Consorzi di Bonifica Cia, Giosuè Catania, del commissario Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, Francesco Nicodemo, del direttore generale di Unict, Giovanni La Via, e dell'assessore regionale all'Agricoltura, Toni Scilla.

A introdurre i lavori Giuseppe Di Silvestro, presidente Cia Sicilia Orientale. «I consorzi di bonifica sono punto di partenza di un'agricoltura innovativa e moderna. Ma quale innovazione puoi esserci se manca ancora l'acqua? - si è chiesto Di Silvestro - Dobbiamo fare i conti in Sicilia con questioni irrisolte da un quarto di secolo. Gli agricoltori chiedono disponibilità idrica, rete efficiente e ruoli adeguati. Alla piana di Catania, il consorzio di bonifica ha rappresentato un modello di sviluppo del nostro territorio, ma oggi è in uno stato comatoso. La politica regionale voti la riforma, assumendosi la responsabilità dei debiti pregressi, e dia in mano agli agricoltori una macchina che funzioni».

L'ultimo disegno di legge per rilanciare il ruolo dei consorzi è in stato di stallo all'Ars. «È fermo - ha risposto l'assessore - perché bisogna capire sul piano procedurale e giuridico come affrontare la gestione dell'immenso debito».

Catania ha avanzato due richieste di incontri urgenti: al commissario del Consorzio per affrontare l'emergenza di una campagna irrigua difficile. «L'invaso principale Pozzillo, che serve oltre 13mila ettari di terreno alla Piana, è vuoto e siamo alle porte della primavera». E poi ha sollecitato all'assessore Scilla l'apertura di un tavolo regionale con l'intera filiera consorzi.

«Oggi sono venuti al pettine tutti i nodi di una gestione disastrosa - ha spiegato Nicodemo - La situazione si è ulteriormente aggravata con la sospensione dei ruoli. Noi ci troviamo con contributi regionali sul personale che non sono al 100%, un costo medio annuale di 3 milioni di euro di energia elettrica e 17,5 milioni di euro di debiti con l'Enel. Stiamo preparando una nota per chiedere un contributo straordinario, una percentuale sui ruoli 2019-2020, e uno sul capitolo del bilancio dedicato alle manutenzioni dei consorzi, che da anni è pari a zero. Allo stesso tempo, stiamo lavorando per ottimizzare i costi sul fronte delle energie rinnovabili, per esempio, coinvolgendo le amministrazioni comunali».

«Le aziende si scontrano da sempre con il problema dei ruoli - ha ricordato La Via - è un costo che incide circa il 10% della produzione». E poi, c'è la partita del Recovery Fund su cui Nicodemo ha annunciato alcuni interventi: alla Piana di Catania, per il ripristino del canale Gavazzini (un progetto di 10 milioni 613mila euro), zona Scordia e Lentini; per l'ottimizzazione funzionale sud-est dello schema irriguo ex Dittaino; sulle dighe Don Sturzo e Pozzillo per le fluenze idriche.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA PIEMONTE
EVALLEDAOSTA

Quotidiano

Data 01-03-2021
Pagina 35
Foglio 1

Biella, il progetto è pronto, ma servono 300 milioni

Nuova diga sul Sessera Si spera nei fondi in arrivo col Recovery

LA STORIA/1

MATTEO PRIA
COGGIOLA

Il progetto c'è e il via libera pure. Mancano soltanto i fondi per partire. Il Consorzio di bonifica della Baraggia rilancia il rifacimento della diga sul Sessera e spera che il governo di Mario Draghi metta mano al bilancio dell'Agricoltura e delle Infrastrutture per finanziare l'opera. Messo al palo dal Covid e dal governo Conte, il progetto di ampliamento dell'invaso ora spera di infilarsi tra i beneficiari del Recovery Fund, il programma di finanziamento che dovrebbe risollevare le sorti del Paese.

Per i promotori l'intervento ha tutte le caratteristiche per ottenere il finanziamento: oltre al rifacimento della diga per portare acqua ai terreni agricoli di Biellese e Vercellese, sono previsti anche benefici per i territori a partire dalle risorse idriche. L'intervento proposto dal Consorzio Baraggia avrebbe bisogno di un finanziamento di almeno 300 milioni di euro, che si fa desiderare ormai da più di cinque anni. Nel 2014 l'allora vice ministro alle Politiche agricole Andrea Olivero, rispondendo a un'interpellanza della senatrice Nicoletta Favero del Pd, aveva spiegato: «La diga in Valsessera è stata valutata, ma non presa in considerazione in quanto nel piano delle opere pubbliche 2013/2020 non sono disponibili risorse».

Il progetto del Consorzio Baraggia per la nuova diga sul Sessera

Ora si spera che le cose cambino per non lasciare il progetto a marcire nei cassetti. «Siamo in attesa del finanziamento - conferma il presidente del Consorzio, Dino Assietti -. Ora speriamo di poter rientrare nel Recovery Fund». E aggiunge: «Tutte le carte sono pronte. Appena ci danno il via libera e i fondi, noi partiamo».

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova diga capace di accumulare 12,5 milioni di metri cubi di acqua, con uno sbarramento in calcestruzzo di 94 metri d'altezza, 256 di lunghezza e quasi 39 di spessore da realizzarsi a valle della diga attuale, più piccola, che verrebbe abbattuta.

I governi Conte 1 e 2 non hanno di fatto mai preso in considerazione di finanziare le dighe. Si era parlato di rifinanziare il piano invasi del Ministero delle infrastrutture, ma alle parole non sono seguiti i fatti.

Dal punto di vista della procedura di avvio dell'opera il Consorzio di bonifica della Baraggia ha la strada abbastanza spianata dopo gli anni passati tra ricorsi e proteste. Anche le questioni legali sollevate sono state superate: la sentenza del Tribunale superiore delle acque di Roma aveva sostanzialmente dato ragione all'ente, più che alle osservazioni del comitato «Custodiamo la Valsessera». Anche il ministero si era costituito dalla parte del Consorzio. E con alcuni Comuni era stato stretto anche un accordo sulle compensazioni. —

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la VOCE di ROVIGO nuova

Quotidiano

Data 01-03-2021
Pagina 22
Foglio 1

POLESELLA

Parla la consigliere Sabrina Gentile

"Si lavora per la frazione"

POLESELLA - La consigliera comunale Sabrina Gentile è residente nella frazione di Bresparola, parla della situazione del paese. "Devo dire che sono lieta dei moltissimi contatti dei miei concittadini che portano all'attenzione dell'amministrazione diverse istanze. In meno di due anni di attività, la frazione ha sicuramente potuto vedere esaudite alcune richieste: la collocazione dei velobox era stata richiesta a gran voce come strumento di riduzione della velocità. La Provincia ha colto la nostra richiesta, indirizzata dall'amministrazione, di asfaltare il tratto di strada che porta sul ponte di Conca Bussari e il Comune ha provveduto a una vasta azione di rifacimento della segnaletica orizzontale. Ho sempre trovato porte aperte nell'Azienda Ulss5 per quanto concerne le manutenzioni del verde della struttura di loro proprietà. In Sistemi Territoriali e nel Consorzio di Bonifica che sta realizzando un'opera idraulica fondamentale il località Botta. In Acquevenete ed Ecoambiente, che in diverse situazioni ha attuato anche il recupero di rifiuti abbandonati. Con soddisfazione sto seguendo l'iter per l'esternalizzazione del servizio di pubblica illuminazione, che porterà al rifacimento di tutte le reti, anche in frazione e stiamo lavorando per celebrare una partecipata ricorrenza del 25 aprile in ricordo dei nostri martiri. Ho chiesto di programmare iniziative estiva".

A. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDIO POLESINE

Di nuovo il folle, incubo infinito

Etnografico: nuovo progetto

"Si lavora per la frazione"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

*" Terra mare e non solo.
Quando il primario si trasforma in secondario
e muove il terziario. "*

AGRICOLAE.EU
AGENZIA DI STAMPA QUOTIDIANA

HOME
AGRICOLTURA
INCHIESTE
INTERVISTE
IN PARLAMENTO
PESCA
LE BATTUTE DI...
ALIMENTAZIONE
TURISMO
MADE IN UE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

01/03/2021 10:08

“L’esperienza di Firenze, dove sono stati restituiti alla fruibilità urbana, migliora ambientale, tratti del fiume Arno e di suoi affluenti, dimostra che l’esperienza de bonifica può essere positivamente messa a servizio anche di grandi agglomerati c questo **lanciamo la sfida ai futuri candidati sindaci della città di Roma, affinchè i programmi la riqualificazione dei circa 700 chilometri di corsi d’acqua, che attra Capitale”:** ad avanzare la proposta è **Massimo Gargano, Direttore Generale dell’ Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque (ANBI),** evidenziando come la moderna Bo remoto delle reti idrauliche, sia quanto e della transizione ecologica, indicati tra

Questo sito utilizza cookies di Sessione, Tecnici e di Profilazione. Cliccando su "OK", questi cookies si attiveranno. Per maggiori informazioni o per eventuali limitazione dei cookie, clicca sul link e visita la nostra apposita sezione.
This website uses Session, Permanent and Third-Party cookies. by clicking on "Ok", these cookies will be enabled. For further informations or for cookie limitation, please click on the link and visit our dedicated section.
Cookie & Privacy Policy OK

“Vinceremo la sfida del futuro – prosegue il **DG di ANBI** - solo valorizzando il nostr necessarie infrastrutture per uno sviluppo *green*. **La moderna manutenzione idra**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza i cookies per offrirti una migliore esperienza di navigazione sul sito. Continuando a navigare accetti l'utilizzo dei cookies. Maggiori informazioni

Chiudi

ATTUALITÀ SENIGALLIA

Escavo, scolmatore e molo: i lavori (e le critiche) al porto di Senigallia

Mentre si attende il nulla osta per rimuovere i fanghi dopo le analisi Arpam, per il canale di sfogo si dovrà discutere parecchio: le attività sono contro l'opera. Anche l'allungamento del braccio di levante non piace. Ecco perché

Di **Carlo Leone** - 1 Marzo 2021

Il porto di Senigallia

SENIGALLIA – Dovrebbero riprendere in questi giorni, dopo il nulla osta della Guardia di finanza, i **lavori per l'escavo del tratto finale del fiume Misa**, adiacente al porto cittadino "Della Rovere". Dopo la sospensione per il sopralluogo dell'Arpam incaricata di prelevare dei campioni di fango e materiali vari da portare via, il cantiere dovrebbe salvo imprevisti riprendere a breve le attività. Una buona notizia per la città che attende questo intervento da tempo e che per la bella stagione vorrebbe farsi trovare pronta anche per il turismo diportistico. Ma altri lavori interessano sempre quest'anno il porto senigalliese: la messa in sicurezza del fiume con lo **scolmatore verso la darsena N.Bixio e il prolungamento del molo di levante**. E su entrambe le opere sono già stati sollevati alcuni dubbi.

Scolmatore si, scolmatore no. L'opera rientra nella serie di lavori per la messa in sicurezza del fiume Misa, assieme al rifacimento di ponte II Giugno senza pile in alveo e alle vasche di laminazione lungo il corso del fiume prima del centro abitato senigalliese. In caso di piena, **permetterà alle acque del fiume di raggiungere le**

CULTURA

Senigallia e le coste delle Marche: i cambiamenti di un secolo in 27 foto

Sono 18 gli autori marchigiani esposti nella mostra "Dove il mare incontra la terra" aperta fino al prossimo 8 aprile presso lo spazio Piktart di via Mamiani

VISIONI

Giornata della Memoria: 3 film da vedere e 2 libri da leggere

Da "Lezioni di persiano" di Vadim Perelman al documentario sulla storia d'amore tra una prigioniera ebrea e il suo carceriere nazista fino al fumetto allegorico cult "Maus"

LIBRI

«L'arte mi è venuta in soccorso»: intervista allo scrittore senigalliese Simone Pancotti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

darsene contribuendo quindi ad abbassare il livello e ridurre il rischio di un'esondazione. Le darsene sono separate dal 2009 dal letto del Misa, a seguito dei lavori per la trasformazione da porto-canale a porto.

Settimane fa **l'ex assessore Gennaro Campanile** era intervenuto sull'utilità dello scolmatore, sostenendo che «l'acqua melmosa e piena di detriti invaderebbe le darsene, peraltro poco capienti, prima di riversarsi in mare, seguendo un percorso tortuoso, alzando le imbarcazioni e mettendole in pericolo. Il porto non sarebbe più protetto ed andrebbe incontro ad interramento».
Dopo di lui, anche **le associazioni di diportisti, i pescatori e i proprietari degli immobili** avevano sollevato dubbi in una lettera spedita al governatore Acquaroli, al sindaco Olivetti, alla capitaneria di porto e all'ufficio locale marittimo. Tra le contestazioni, in primo luogo c'è il rischio che i sedimenti e i materiali galleggianti arrivati dopo una piena danneggino **le imprese e le attività del porto**; in secondo luogo lamentavano il mancato coinvolgimento di chi vive e opera nel porto senigalliese per quanto riguarda la progettazione dei lavori. Secondo loro, l'unico modo per evitare una piena è intervenire più a monte, prima del centro abitato.
Una timida risposta era arrivata dall'avvocato Claudio Netti, presidente del **Consorzio di Bonifica delle Marche** che, in un'intervista al Corriere Adriatico, aveva fatto notare come lo scolmatore (il canale per far sfogare parte della piena sulle darsene portuali) abbia un costo di 7 milioni di euro, mentre **intervenire a monte significherebbe investire oltre 50 milioni di euro per poco meno di venti casse di espansione**. Oltre al diniego dei residenti delle zone di Brugnetto e Bettolelle, le casse avrebbero anche costi di manutenzione maggiori. Tra le altre ipotesi, c'era quello di **allargare lo scarico finale** del fiume nel mare Adriatico, compromettendo però la darsena turistica su cui si erano appunto concentrati i lavori del 2009. Insomma un ritorno indietro nel tempo, con altra spesa di denaro pubblico, solo per aumentare la portata nel tratto finale del Misa che spesso si riempie di sedimenti.

Non sembra andare in quest'ultima direzione l'altro progetto che interessa il porto di Senigallia, il **prolungamento del braccio di levante**. L'opera, per un costo stimato sui 3 milioni di euro, è stata approvata dall'autorità idraulica **per evitare** che il tratto finale del fiume, quello appunto interessato dall'escavo, **si riempia nuovamente di sedimenti**. Il prolungamento dell'argine era stato indicato come opportuno dal consiglio superiore dei lavori pubblici, che fa parte del Ministero, ma al momento non ci sarebbero i fondi necessari per realizzarlo. Anche in questo caso si sono sollevate delle **critiche**. Secondo il Club Nautico, allungare il molo destro per evitare l'insabbiamento della foce rischia di provocare danni nell'attuale ingresso del porto: i sedimenti infatti sono quelli portati dal fiume e non dal mare e quindi estendere la lunghezza del molo di levante ridurrebbe soltanto l'efficacia della corrente del fiume nello spazzare via i materiali depositati dal Misa stesso.

© riproduzione riservata

CONSORZIO DI BONIFICA MARCHE | ESCAVO | FIUME MISA | PORTO DELLA ROVERE | SCOLMATORI | SENIGALLIA

Condividi

Ti potrebbero interessare

28 Febbraio 2021

Spaccio e guida in stato di ebbrezza: due denunce a Senigallia

L'autore, che da anni convive con la sclerosi multipla, ci ha raccontato la sua storia e quella delle sue opere: «Credo fermamente che l'Arte in generale sia un'arma molto efficace contro le angosce del nostro tempo e possa fare veri miracoli»

PSICOLOGIA

I bambini e la paura degli animali: come comportarsi?

É una presenza comune e normale nei più piccoli. Ecco cosa fare per superarla gradualmente evitando che si trasformi in una fobia

SANITÀ

"Un alleato in corsia", il trattamento osteopatico nella Cardiochirurgia di Torrette: le Marche prime in Italia

Il progetto è stato presentato al palazzo delle Marche: l'ospedale di Torrette è pioniere nella regione per averlo adottato grazie all'associazione Un Battito di ali onlus

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Login

News dalle Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze

Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca

Home | Primo piano | Agenzia | Archivio | Top News | Redattori | NewsLetter | Rss | Edicola | Chi siamo | lun, 1 Marzo

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

Firenze: con il Consorzio di Bonifica un modello per la gestione dei fiumi nelle grandi aree urbane

È sull'esempio da Firenze che ANBI, l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica, chiede ai candidati Sindaco di Roma di inserire nei programmi la riqualificazione dei corsi d'acqua urbani

[+]ZOOM

"L'esperienza di Firenze, dove sono stati restituiti alla fruibilità urbana, migliorandone la qualità ambientale, tratti del fiume Arno e di suoi affluenti, dimostra che l'esperienza dei Consorzi di bonifica può essere positivamente messa a servizio anche di grandi agglomerati cittadini. Per questo lanciamo la sfida ai futuri candidati sindaci della città di Roma, affinchè inseriscano nei programmi la riqualificazione dei circa 700 chilometri di corsi d'acqua, che attraversano la Capitale": ad avanzare la proposta è Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), evidenziando come la moderna Bonifica, grazie ad innovazioni come il telecontrollo da remoto delle reti idrauliche, sia quantomai in sintonia con gli obbiettivi europei della digitalizzazione e della transizione ecologica, indicati tra quelli prioritari del Governo Draghi.

"Vinceremo la sfida del futuro – prosegue il DG di ANBI – solo valorizzando il nostro territorio con le necessarie infrastrutture per uno sviluppo green. La moderna manutenzione idraulica, attenta alle esigenze della biodiversità, è esempio di una nuova cultura emergente soprattutto tra le nuove generazioni come dimostrano nuove tendenze, quali l'urban fishing o la riscoperta degli argini come luoghi di socialità all'aria aperta. Ambiente e ricerca sono le stelle polari di centinaia di progetti, che mettiamo a disposizione per contribuire a costruire un Paese ecosostenibile ad iniziare dalla sua capitale".

"Essere modello nazionale è per me e per tutto il nostro Consorzio una vera e propria soddisfazione – commenta il Presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno, Marco Bottino – qui grazie alla riforma regionale e alle positive sinergie istituzionali siamo riusciti

Primo piano | Toscana | Finanza | Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Ue,presto più consegne, prepararsi a vaccinazioni di massa
Ue, Ema snellirà procedure vaccini per renderle più veloci
Sarkozy condannato a 3 anni, uno di carcere
Uccise vicino:12 anni a attore Riva

Ansa Top News - Tutti gli Rss

VIABILITÀ MESPETTACEVENTI

Notizie Coronavirus Covid-19

Cerca per comune

Noi della MetroCittà

Servizi e strumenti

Foto Gadget
Mobile Rss
Edicola iMobi
Facebook Twitter
Accessibilità Scelta Rapida

Met
Archivio news
Archivio 2002-05

Città Metropolitana
Città Metropolitana
Comunicati stampa
U.R.P.
Ufficio stampa
Normativa e accesso

Newsletter

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Roma
Italia
10°C
lunedì

DIRE

DIREGIOVANI.IT

ULTIMA ORA

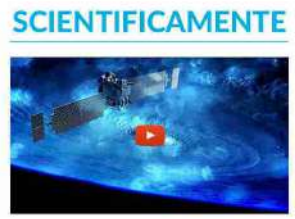
Roma, Anbi ai candidati sindaco: “Riqualificare i corsi d’acqua urbani”

Redazione redazioneweb@agenziadire.com 1 Marzo 2021

Ambiente, Roma

Il direttore generale Gargano: "Ambiente e ricerca sono le stelle polari di centinaia di progetti

Ultimi articoli



Da Frascati a Marte (e alla Luna)

D'Amato: "Nel Lazio rischio concreto di chiusura scuole"

L'avvocato della moglie di Cutolo: "Esposto alla

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ROMA –

“L’esperienza di **Firenze**, dove sono stati restituiti alla fruibilità urbana, migliorandone la qualità ambientale, tratti del fiume Arno e di suoi affluenti, **dimostra che l’esperienza dei Consorzi di bonifica può essere positivamente messa a servizio anche di grandi agglomerati cittadini.** Per questo lanciamo la sfida ai futuri candidati sindaci della città di Roma, affinchè inseriscano nei programmi la riqualificazione dei circa 700 chilometri di corsi d’acqua, che attraversano la Capitale”. Ad avanzare la proposta è Massimo Gargano, direttore generale dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), evidenziando come la moderna Bonifica, grazie ad innovazioni come il **telecontrollo da remoto delle reti idrauliche**, sia quantomai in sintonia con gli obbiettivi europei della digitalizzazione e della transizione ecologica, indicati tra quelli prioritari del Governo Draghi.

“**Vinceremo la sfida del futuro**– prosegue il dg di Anbi- **solo valorizzando il nostro territorio con le necessarie infrastrutture per uno sviluppo green**. La moderna manutenzione idraulica, attenta alle esigenze della biodiversità, è esempio di una nuova cultura emergente soprattutto tra le nuove generazioni come dimostrano nuove tendenze, quali l’urban fishing o la riscoperta degli argini come luoghi di socialità all’aria aperta. **Ambiente e ricerca sono le stelle polari di centinaia di progetti,** che mettiamo a disposizione per contribuire a costruire un Paese ecosostenibile ad iniziare dalla sua capitale”.

Procura per le esequie"

Covid, Franceschini: "Sì ai ristori anche con riaperture, Fus senza parametri"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anbi Lazio: “Per i progetti dei Por sfida vinta grazie alla Regione”

DI: FREGENEONLINE / 1 MARZO 2021 / IN: CRONACA, EVIDENZA

AUTOFFICINA
OPTIMUM CAR
Meccanica ed Elettrauto
Si effettuano lavori di ogni tipo
con ritiro e consegna a domicilio
Fregene - via Coroglio, 19
Stefano 333-6003189
Davide 331-4471981

“Come sistema Anbi Lazio abbiamo dimostrato sinergia, coesione e pragmatismo”. Questo il commento di **Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio** e commissario dei Consorzi della provincia di Latina dopo la conferenza stampa durante la quale, in Regione , sono stati presentati 26 progetti di coefficientamento energetico dei Consorzi di bonifica del Lazio, finanziati con oltre 5 milioni di euro del POR FESR (azione 4.1.1), nell’ambito del programma Lazio Green.

“Per la prima volta – ha aggiunto la Presidente di Anbi Lazio – i Consorzi di Bonifica **possono accedere a queste risorse.** Si tratta di un importante risultato che potrà essere un punto di partenza per poter in futuro cogliere simili opportunità”.

Alla conferenza hanno preso parte, presentando le proprie attività, i Presidenti e i Commissari dei Consorzi, **Niccolò Sacchetti, Gianluca Pezzotti, Stefania Ruffo**. Con loro l’assessore Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali della Regione Lazio, **Enrica Onorati**, con il proprio direttore **Mauro Lasagna**, ed il presidente Anci Lazio, **Riccardo Varone**.

Presenti anche tutti i direttori delle strutture consortili con il direttore di Anbi Lazio, **Andrea Renna**. “Dobbiamo ringraziare la Regione Lazio – commenta Renna – in particolare il Capo di Gabinetto **Albino Ruberti**, per la sfida che ha voluto lanciare un anno fa su questo tema”. Fu infatti proprio Ruberti, che convocò una apposita riunione per prospettare l’opportunità di utilizzare i finanziamenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per sostenere le attività dei Consorzi di Bonifica.

“Una sfida – aggiunge Renna, ringraziando Ruberti ma anche la struttura dell’assessore Onorati e di Lazio Innova – che grazie a tutti i colleghi ed i nostri ingegneri e tecnici abbiamo dimostrato di saper vincere”.

Gli interventi sono a tutela dell’ambiente: la riduzione dei consumi energetici, l’incremento della capacità di autoproduzione di energia da fonte rinnovabile, l’installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento, l’implementazione di sistemi di monitoraggio e di gestione energetica, la realizzazione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento per la distribuzione di energia all’interno dei comprensori interessati. Cuore di ognuno dei progetti, finanziati con i soldi messi a disposizione dall’Europa, sono i principi alla base dell’efficientamento energetico, ovvero interventi che permettono di ridurre i livelli dei consumi e di tagliare gli sprechi, ottimizzando l’uso delle fonti di approvvigionamento e l’impiego dell’energia. Anbi Lazio ha ricevuto testimonianza di come sia cambiato il modo di porsi e lavorare da Onorati, Varone e Lasagna.

È cambiato il passo – hanno concluso Ricci e Renna – la sinergia si è tradotta in fatti e non parole. Noi dobbiamo essere una parte attiva con le Istituzioni in primis con la Regione Lazio perché la salvaguardia idrogeologica del territorio riguarda tutti noi così come la garanzia dell’irrigazione per le produzioni agricole che permettono di salvaguardare imprese e reddito garantendo qualità e rintracciabilità. Il clima è cambiato con questo anche il nostro modo di comunicare, raccontare cosa facciamo, far comprendere che oggi più di prima occorre un Patto per il Suolo non come slogan ma come esempio virtuoso di fare sistema per difendere territorio ed ambiente”.

CRONACA

Covid-19, i positivi nel Comune scendono a 239

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Maccarese, un successo il campionato di Società di Cross

Anbi Lazio: "Per i progetti dei Por sfida vinta grazie alla Regione"

Inviaci foto e segnalazioni
via email
via Whatsapp 320 5393303

APERTI LA SERA

Via della Corona Australe, 3-5-7-9
Maccarese - Fiumicino
Tel. 06.6678245 - 06.6679004
info@ediliziasilvestri.com

ARTICOLI RECENTI

- "Sulla via delle Torri costiere" il 28 marzo
- Covid-19, i positivi nel Comune scendono a 239
- Maccarese, un successo il campionato di Società di Cross
- Anbi Lazio: "Per i progetti dei Por sfida vinta grazie alla Regione"
- Giovani, cosa è importante per loro?

SALDI
morbidelli
SPORT
FREGENE

Fonte: Anbi Lazio

Condividi:

Prev: Giovani, cosa è importante per loro?
Next: Maccarese, un successo il campionato di Società di Cross

045680

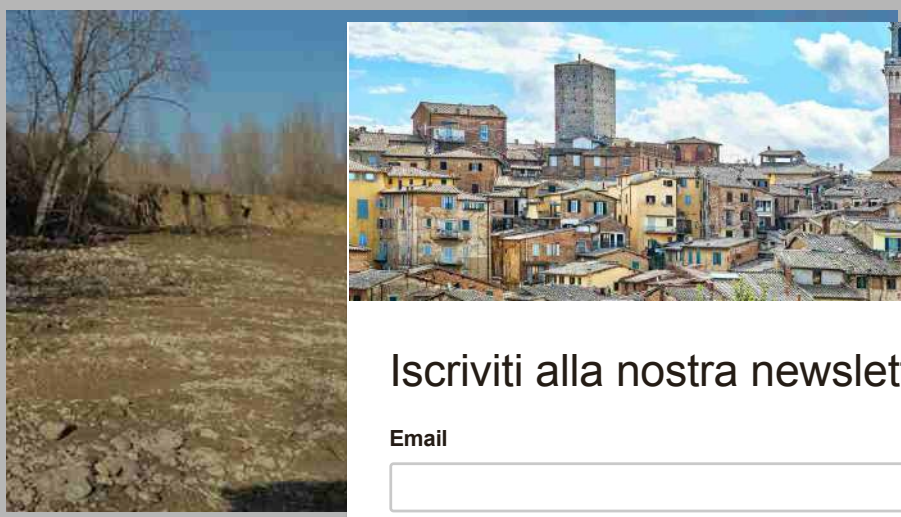
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella cookie policy. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

6 Toscana Sud, completata la manutenzione a Montalcinello

Di **Francesca Bonelli Grisostomi** - 1 Marzo 2021



Iscriviti alla nostra newsletter

Email

Nome

Cognome

ISCRIVITI

Non perderti le novità di Gazzetta di Siena

Made with Mailchimp

ARTICOLI

Nuovo Dpcm, cosa si potrà fare a Natale e Capodanno
4 Dicembre 2020

Nuovo Pronto Soccorso alle Scotte: ecco come sarà
30 Novembre 2020

Pianese, Twampo: "Gruppo fantastico, seguo i consigli dei più esperti per migliorare"
19 Febbraio 2021

Area Covid Scotte: sono 54 i pazienti ricoverati
28 Dicembre 2020

Castelnuovo Berardenga, modifiche alla viabilità
27 Agosto 2020

L'intervento del Cons
ripristina il regolare s

Il **Consorzio di Bonifica 6**
manutenzione in località
Comune di Chiusdino.

A causa di un'erosione piutt
più volte provocato event
principalmente terreni agric
proprietari e della collettività

Non solo, quando pietre, ciottoli e vegetazione morta si accumulano in quest'area creano esondazioni a ridosso delle pile del ponte, provocando **una potenziale instabilità dell'infrastruttura**. Dato che il torrente scorre sotto il ponte della strada provinciale 107 di Montalcinello.

045680

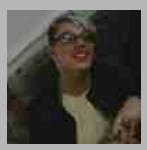
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'intervento di Cb6 a tutela del rischio idraulico e dell'incolumità pubblica diventa ancora più importante in situazioni simili. La squadra ha quindi **accentrato la canaletta del torrente**, per limitare l'erosione delle sponde, ripulendo l'alveo del materiale presente in eccesso, **sia a monte che a valle**.

Sono poi state liberate le luci del ponte, un intervento che ha **ripristinato il regolare scorrimento delle acque**.

TAGS 6 toscana sud montalcinello torrente salo

Mi piace 1



Francesca Bonelli Grisostomi

Scrivere sempre, scrivere nonostante, scrivere e basta. ~~COGITO~~ SCRIBO ERGO SUM

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

In tempo di Covid, il teatro si reinventa e ricomincia dalle donne

Terminato il servizio del dottor Mauro Cozzi Lepri

Covid ad Asciano, il Comune chiude tutte le scuole

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la cookie policy.

Gestione dei fiumi in città, modello del Consorzio di bonifica

01 Marzo 2021 14:18 Economia e Lavoro Firenze

Facebook Twitter WhatsApp E-mail Mi piace 0

"L'esperienza di Firenze, dove sono stati restituiti alla fruibilità urbana, migliorandone la qualità ambientale, tratti del fiume Arno e di suoi affluenti, dimostra che l'esperienza dei Consorzi di bonifica può essere positivamente messa a servizio anche di grandi agglomerati cittadini. Per questo lanciamo la sfida ai futuri candidati sindaci della città di Roma, affinchè inseriscano nei programmi la riqualificazione dei circa 700 chilometri di corsi d'acqua, che attraversano la Capitale": ad avanzare la proposta è Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), evidenziando come la

ENHANCED BY Google

gonews.tv Photogallery

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Il sondaggio della settimana

Covid, hai risparmiato durante la pandemia?

Sì causa negozi chiusi e lockdown
No, ho avuto difficoltà col lavoro
No, ne ho approfittato per fare investimenti

Vota

Ascolta la Radio degli Azzurri

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

moderna Bonifica, grazie ad innovazioni come il telecontrollo da remoto delle reti idrauliche, sia quantomai in sintonia con gli obbiettivi europei della digitalizzazione e della transizione ecologica, indicati tra quelli prioritari del Governo Draghi.

“Vinceremo la sfida del futuro – prosegue il DG di ANBI – solo valorizzando il nostro territorio con le necessarie infrastrutture per uno sviluppo green. La moderna manutenzione idraulica, attenta alle esigenze della biodiversità, è esempio di una nuova cultura emergente soprattutto tra le nuove generazioni come dimostrano nuove tendenze, quali l’urban fishing o la riscoperta degli argini come luoghi di socialità all’aria aperta. Ambiente e ricerca sono le stelle polari di centinaia di progetti, che mettiamo a disposizione per contribuire a costruire un Paese ecosostenibile ad iniziare dalla sua capitale”.

“Essere modello nazionale è per me e per tutto il nostro Consorzio una vera e propria soddisfazione – commenta il Presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno, Marco Bottino – qui grazie alla riforma regionale e alle positive sinergie istituzionali siamo riusciti a dare chiarezza delle competenze e certezza delle risorse, derivanti sia dal contributo di bonifica che dalla fiscalità generale, così da passare da poche centinaia di migliaia a oltre 6 milioni di euro all’anno di investimenti in manutenzioni, riqualificazioni e nuove opere e sistemazioni per la sicurezza idraulica”.

Fonte: Ufficio stampa

Tutte le notizie di Firenze

<< Indietro

RADIO UFFICIALE
Radio ON AIR Lady FM 97.700-102.100
scarica l'App
dab+

pubblicità

Tabola Feed

Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo Marzo -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Newsletter

Iscriviti alla newsletter quotidiana di gonews.it

Ogni giorno alle 19 le notizie più importanti

☐ **Ho letto e accetto i termini e le condizioni**

Indirizzo email:

Il tuo indirizzo email

Iscriviti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

Intervento del CB6 lungo il torrente Saio

Data: 1 marzo 2021 11:03 | in: Brevi dalla Provincia

A causa di un'erosione piuttosto profonda delle sponde, il torrente ha più volte provocato eventi alluvionali nelle aree circostanti

CHIUSDINO. Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha completato l'intervento di manutenzione lungo il torrente Saio, in località Montalcinello, nel Comune di Chiusdino. A causa di un'erosione piuttosto profonda delle sponde, il torrente ha più volte provocato eventi alluvionali nelle aree circostanti, principalmente terreni agricoli che vanno protetti nell'interesse dei proprietari e della collettività. Non solo: il torrente scorre sotto il ponte della strada provinciale 107 di Montalcinello. Quando pietre, ciottoli e vegetazione morta si accumulano in quest'area creano esondazioni a ridosso delle pile del ponte, provocando una potenziale instabilità dell'infrastruttura.
L'intervento di Cb6 a tutela del rischio idraulico e dell'incolumità pubblica diventa ancora più importante in situazioni simili. La squadra ha quindi accentrato la canaletta del torrente, per limitare l'erosione delle sponde, ripulendo l'alveo del materiale presente in eccesso, sia a monte che a valle. Sono poi state liberate le luci del ponte, un intervento che ha ripristinato il regolare scorrimento delle acque.

Cerca

Interrogazione Pd a Siena per fare il punto sulle "Spese di Natale 2020"
Leggi l'articolo intero...

Scrittura creativa e immagini: un laboratorio di scrittura e arte
Leggi l'articolo intero...

Al via il progetto GIOIA +
Leggi l'articolo intero...

La Mens Sana parte col piede giusto: battuta Empoli
Leggi l'articolo intero...

Aperte le iscrizioni al Rally della Valdorcia
Leggi l'articolo intero...

Pubblicità

Follow

Pubblicità

NEWS DAL MONDO | ULTIMI COMMENTI | I PIÙ LETTI

A febbraio inflazione in crescita per il secondo mese consecutivo
marzo 2021

Anche nel 2021 gli italiani preferiscono investire a Dubai
marzo 2021

Garavaglia "Sul passaporto vaccinale no a soluzioni unilaterali"
marzo 2021

In un cortometraggio le esperienze di chi convive con la talassemia
marzo 2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sarà riqualificata la via d'accesso del Ponte grosso

CARLO BARDINI ;
01 MARZO 2021

Carlo Bardini

MARESCA. Presto sarà riqualificata l'area di accesso da ovest al paese di Maresca, quella cosiddetta dai paesani "del Ponte grosso".

«Ci sono varie ragioni –ha spiegato l'assessore **Giacomo Buonuomini** – per la scelta fatta. Innanzitutto c'è un ponte di epoca Fap (Ferrovia Appennino pistoiese, nda) risalente a prima del 1926, e che vale la pensa riqualificare e che rappresenta un tratto di congiunzione con l'esistente percorso Fap. In secondo luogo, la strada si presta molto bene per le camminate. In ultimo, rappresenta un'area pedonale per chi entra nel paese provenendo dalla vicina strada provinciale Lizzanese».

Le risorse economiche previste si aggirano intorno ai 70mila euro, già messi a bilancio. Il progetto prevede un nuovo manto stradale in tutta l'area, preferibilmente usando catrame colorato per un impatto ambientale più consono, la sostituzione delle ringhiere del ponte e dei due guardrail, il posizionamento di altri lampioni, un arricchimento degli arredi urbani, come ad esempio le panchine.

ORA IN HOMEPAGE

Pistoia, altre quattro vittime del virus in provincia

Noi Pistoia, muore di Covid a 57 anni ex dipendente dell'Asl

MASSIMO DONATI

Ciclista di 57 anni ucciso da un malore nei boschi sopra Pistoia

MASSIMO DONATI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Gli stipendi degli assessori comunali: "Vivere di politica sarebbe impossibile"

MARIO NERI

Eventi

I love Lego: i lettori del Tirreno al Palp di Pontedera con lo sconto

LE MOSTRE IMPERDIBILI:

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Inoltre – aggiunge Buonomini – si pensa anche ad un miglioramento generale delle aree attigue a questa zona di Maresca. Per esempio sarà risistemato il fondo del parcheggio, adesso sterrato, che molti conoscono come il "parcheggio della Provincia", dove una volta stazionava il circo. Un'area spesso utilizzata d'estate ma anche durante il giorno del mercato per parcheggiare le auto. Abbiamo preso poi un accordo con il Consorzio di Bonifica per il taglio delle piante lungo l'alveo del fiume sotto il ponte. E, in ultimo, nascerà anche un'area ecologica più consona alla futura immagine del paese, bella a colpo d'occhio».

Proprio venerdì mattina, personale dell'ufficio tecnico del Comune di San Marcello-Piteglio, assieme al tecnico che curerà il progetto, hanno fatto un sopralluogo sul posto per mettere a punto i dettagli.

«La tempistica esatta dell'intervento – conclude l'assessore – non è ancora stata definita, sarà un lavoro che andrà comunque eseguito in tempi brevi. Mi auguro che per questa estate si possa vedere l'inizio». Un progetto che, infine, risponderà anche ad un miglioramento più ampio di tutta questa parte di Maresca, comprendendo una zona più ampia, poiché a 150 metri è stata posta la grande "S" del progetto "Segnavie". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LOVE LEGO

Aste Giudiziarie

Appartamenti Campiglia Marittima Via di Cafaggio - 528682

Terreni Montecarlo LU - 4950

Tribunale di Lucca
Tribunale di Livorno

Necrologie

Bonocchi Renata
Livorno, 1 marzo 2021

Lotti Egisto
Livorno, 27 febbraio 2021

Molinaro Rosa
Livorno, 26 febbraio 2021

Rossi Fabrizio
Pisa, 26 febbraio 2021

Baroncini Giuseppe
Livorno, 25 febbraio 2021

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

045680

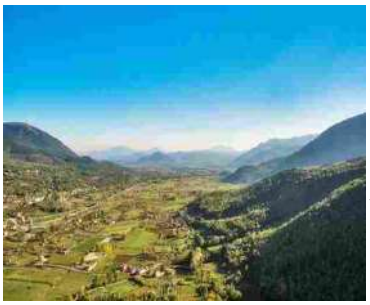
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Siritide.it
Testata di Informazione
NEWS
iscritta nel registro delle pubblicazioni del Tribunale di Lagonegro (art.5 l.47 dell'8/2/48) N.REG. PER. 2/08

La voce della Politica

Programma Val d'Agri, decisa ripartizione fase 3

1/03/2021



La ripartizione dei fondi della cosiddetta fase 3 del Programma Operativo Val d'Agri per complessivi circa 35 milioni di euro è stata definita in una riunione (in video conferenza) del comitato di Coordinamento e Monitoraggio del POV presieduto dall'assessore alle Attività Produttive Francesco Cupparo con delega al coordinamento del POV, con un intervento di saluto del Presidente Vito Bardi e la partecipazione dei sindaci dei 40 Comuni dei comprensori Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra.

La riunione è stata l'occasione per una verifica dello stato di attuazione del POV con particolare riferimento agli interventi finanziati con le prime due fasi assegnati ai Comuni. A riguardo sono sostanzialmente in fase conclusiva gli interventi programmati con i cosiddetti DPC (Documenti Programmatici Comunali), mentre restano da verificare, successivamente al riaccertamento dei residui di bilancio, lo stato d'attuazione degli interventi finanziati cosiddetti extra DPC e per i quali si dovrà fare una verifica più stringente e puntuale anche attraverso l'interlocuzione con i singoli soggetti attuatori (tra cui in gran parte Comuni).

Per quanto riguarda, invece, la fase 3 del POV, grazie alla quale, dopo circa un decennio dall'ultima ripartizione, con la DGR 794/2019, sono state assegnate ulteriori risorse ai comuni del Comprensorio per complessivi 35 milioni di euro, gli stessi Comuni hanno provveduto all'aggiornamento dei rispettivi DPC con la previsione di nuovi interventi, alcuni dei quali già entrati nella fase esecutiva.

Tra gli ulteriori argomenti affrontati, lo stato d'attuazione del RIPOV (Rete Interventi POV DGR 610/2020)grazie al quale, per la prima volta, in particolare, sono stati finanziati ai Comuni (per complessivi 10 MEURO oltre i 5 Meuro per interventi in materia di cultura, turismo) interventi finalizzati al miglioramento dei servizi di competenza comunale, soprattutto per la fase emergenziale, ma con l'auspicio che tale forma di finanziamento possa diventare strutturale per l'attuazione del Programma Operativo.

A riguardo i Comuni stanno predisponendo le schede di intervento, anche se complice anche la fase emergenziale, si registrano ritardi in merito; si è ritenuto dunque proporre (approvata all'unanimità) una proroga del RIPOV, ad invarianza finanziaria, anche per il 2022.

Sempre ai sensi della DGR n. 610/2020 Progetto RIPOV sono stati finanziati due bandi (per il Comprensorio del POV) rispettivamente a favore delle imprese agricole (5MEURO) e le attività produttive pmi e artigiane per ulteriori 5MEURO, nonché 2.217.000,00 a favore dei miglioramenti dei servizi di forestazione in area POV soggetto attuatore Consorzio di Bonifica.

Altro argomento affrontato, il fabbisogno, nell'ambito del comprensorio sia dell'edilizia di Culto sia della viabilità provinciale, per i quali a fronte del favore espresso dal Comitato, si è deciso, tuttavia di rimandare l'effettiva ed assegnazione delle risorse, all'effettivo accertamento delle risorse allocate sul bilancio regionale che ad oggi ammontano (in previsione) a circa 60MEURO.

Inoltre è iniziata la discussione in merito alla proroga del Progetto Obiettivo Inclusione (progetto per le

WEB TV

28/02/2021 - highlights serie D Girone H: Portici - Lavello 0 - 1

27/02/2021 - Il 'caso' Camogli e l'attenzione italiana verso i cimiteri e gli operatori del settore

25/02/2021 - Serie D Girone H: i gol della 19 giornata

24/02/2021 - Serie D girone H: Picerno - Nardo 0-1

24/02/2021 - highlights Serie D Girone H: Fc Francavilla - Molfetta 2-3

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

disabilità interamente finanziato con le risorse del POV) che si approssima alla scadenza. Il Comitato dei sindaci si è mostrato sostanzialmente favorevole ad una eventuale proroga prevedendo, tuttavia, la necessità di includere anche aventi titolo dei cinque comuni, attualmente non ricompresi nel Progetti, vale a dire Accettura, Castelmezzano, Cirigliano, Pietrapertosa e Stigliano.

Da parte dei sindaci è stato espresso unanimemente il riconoscimento dell'efficace lavoro svolto dall' Ufficio diretto dal dott. Donato Cudemo e in particolare per il nuovo metodo introdotto dall'assessore Cupparo. "Non mi accade spesso di esprimere giudizi di soddisfazione per le azioni messe in campo da questa Giunta regionale ma – ha sottolineato il sindaco di Castelmezzano Nicola Valluzzi – in questa occasione riconosco metodo e merito dell'assessore Cupparo. Il metodo consiste nell'ascolto, il dialogo e la collaborazione con i sindaci; il merito nei risultati raggiunti specie per il Programma Ripov". Valluzzi ha aggiunto che "restano aperte comunque criticità in tema di controllo ambientale e attività estrattiva come testimoniano i recenti fatti di Tempa Rossa".

Per il sindaco di Missanello Filippo Sinisgalli "è innegabile che il sistema del POV in tutti questi anni non ha funzionato perché è risultato ferraginoso. Con Cupparo è stato prodotto un cambio di rotta importante e non solo perché in precedenza i sindaci non sono stati ascoltati quanto si garantisce la celerità dei lavori e dei progetti da realizzare. Magari – dice Sinisgalli – si viaggiasse alla stessa velocità in ogni settore regionale".

Francesco Micucci sindaco di Stigliano ha sottolineato che "la partecipazione democratica dei sindaci garantita dall'assessore in tutte le fasi è un nuovo percorso intrapreso coerente con lo strumento concertativo. C'è di più: Cupparo fornisce indicazioni e ci lascia liberi delle scelte. La grande novità è forse la possibilità di utilizzare queste risorse per rilanciare i servizi comunali e l'economia locale".

Per il sindaco di Aliano Luigi De Lorenzo "le risorse assegnate nello specifico all'animazione culturale e al turismo sono preziosissime per farsi trovare pronti ad accogliere, appena sarà possibile, i flussi turistici e progettare la valorizzazione dei borghi. Come Comuni dobbiamo reggere il ritmo impresso dall'assessore Cupparo e dall'Ufficio con l'efficiente coordinamento del dottor Cudemo che si dimostrano più veloci degli apparati tecnici ed amministrativi municipali".

L'assessore Cupparo ha ringraziato i sindaci degli apprezzamenti ricevuti sottolineando che "che la svolta data al POV, innanzitutto attraverso il reperimento di nuove risorse cosa che non accadeva da dieci anni e la velocizzazione della spesa, è la testimonianza che la politica deve sempre tenere in debita considerazione la volontà dei sindaci per la gestione delle risorse che appartengono al loro territorio. E' la strategia che ho continuato da assessore regionale dopo averla realizzata da sindaco di Francavilla sul Sinni, capofila del Programma Aree Interne della zona Sud. Questo percorso virtuoso rafforza l'impegno, specie in questa fase di emergenza pandemica, a rilanciare i servizi essenziali ai cittadini, che i Comuni con le note ristrettezze di bilancio hanno grandi difficoltà a fare, le attività produttive, le opportunità per i nostri giovani a restare nei paesi di origine. È evidente che le polemiche agitate dal centrosinistra nei mesi scorsi sulla presunta mancata consultazione dei sindaci è smentita dai fatti".

Condividi Tweet

archivio

ALTRI

La Voce della Politica

1/03/2021 - **Programma Val d'Agri, decisa ripartizione fase 3**

La ripartizione dei fondi della cosiddetta fase 3 del Programma Operativo Val d'Agri per complessivi circa 35 milioni di euro è stata definita in una riunione (in video conferenza) del comitato di Coordinamento e Monitoraggio del POV presieduto dall'assessore alle Attività P...-->continua

1/03/2021 - **Ferrandina-Matera, Merra: Richiesto commissario straordinario**

"La Basilicata è stata una delle nove Regioni italiane a richiedere con forza di integrare l'elenco delle grandi opere strategiche su tutto il territorio regionale, delineato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e sulle quali si rende necessaria la nomi...-->continua

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nuova diga sul Sessera: il progetto è pronto, ma servono 300 milioni. Si spera nel Recovery Fund

MATTEO PRIA

PUBBLICATO IL
01 Marzo 2021

Il progetto c'è e il via libera pure. Mancano soltanto i fondi per partire. Il Consorzio di bonifica della Baraggia rilancia il rifacimento della diga sul Sessera e spera che il governo di Mario Draghi metta mano al bilancio dell'Agricoltura e delle Infrastrutture per finanziare l'opera. Messo al palo dal Covid e dal governo Conte, il progetto di ampliamento dell'invaso ora spera di infilarsi tra i beneficiari del Recovery Fund, il programma di finanziamento che dovrebbe risollevare le sorti del Paese.

Per i promotori l'intervento ha tutte le caratteristiche per ottenere il finanziamento: oltre al rifacimento della diga per portare acqua ai terreni agricoli di Biellese e Vercellese, sono previsti anche benefici per i territori a partire dalle risorse idriche. L'intervento proposto dal Consorzio Baraggia avrebbe bisogno di un finanziamento di almeno 300 milioni di euro, che si fa desiderare ormai da più di cinque anni. Nel 2014 l'allora vice ministro alle Politiche agricole Andrea Olivero, rispondendo a un'interpellanza della senatrice Nicoletta Favero del Pd, aveva spiegato: «La diga in Valsessera è stata valutata, ma non presa in

TUTTI I VIDEO

Gli effetti del lockdown in Galles: due capre passeggiano indisturbate sul tetto di una casa

Lo spettacolo dell'acqua bollente che si trasforma in cristalli di ghiaccio

Ecco il trailer di "Luca" , il cartone Disney ambientato alle Cinque Terre

TOPNEWS - PRIMO PIANO

Zingaretti al bivio, sulla vice si gioca il futuro del partito

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

considerazione in quanto nel piano delle opere pubbliche 2013/2020 non sono disponibili risorse».

Ora si spera che le cose cambino per non lasciare il progetto a marcire nei cassetti. «Siamo in attesa del finanziamento - conferma il presidente del Consorzio, Dino Assietti -. Ora speriamo di poter rientrare nel Recovery Fund». E aggiunge: «Tutte le carte sono pronte. Appena ci danno il via libera e i fondi, noi partiamo».

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova diga capace di accumulare 12,5 milioni di metri cubi di acqua, con uno sbarramento in calcestruzzo di 94 metri d'altezza, 256 di lunghezza e quasi 39 di spessore da realizzarsi a valle della diga attuale, più piccola, che verrebbe abbattuta.

I governi Conte 1 e 2 non hanno di fatto mai preso in considerazione di finanziare le dighe. Si era parlato di rifinanziare il piano invasi del Ministero delle infrastrutture, ma alle parole non sono seguiti i fatti.

Dal punto di vista della procedura di avvio dell'opera il Consorzio di bonifica della Baraggia ha la strada abbastanza spianata dopo gli anni passati tra ricorsi e proteste. Anche le questioni legali sollevate sono state superate: la sentenza del Tribunale superiore delle acque di Roma aveva sostanzialmente dato ragione all'ente, più che alle osservazioni del comitato «Custodiamo la Valsessera». Anche il ministero si era costituito dalla parte del Consorzio. E con alcuni Comuni era stato stretto anche un accordo sulle compensazioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Conte chiede garanzie sulla svolta progressista

Sentenze opposte, prove nascoste e omertà: Andy Rocchelli, un'ingiustizia lunga sette anni

consigli.it *La guida allo shopping del Gruppo Gedi*

OFFERTE

Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi

FireTV stick porta internet sulla tua tv o monitor

VAI ALL'OFFERTA

OFFERTE

Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno

Svelto Classico, pastiglie per lavastoviglie, 224 lavaggi (€0,09/unità)

VAI ALL'OFFERTA

I perché dei nostri lettori

Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io.

Mario

LEGGI TUTTODIGITALE
a soli ~~19,99€~~ 13,99€ al mese per un anno

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rinnovabili, i primi passi delle comunità energetiche «Fare rete tra cittadini per arrivare all'autosufficienza»

Due esperimenti sono stati avviati a Ragusa e a Paternò, con il coinvolgimento degli enti pubblici. In ballo la possibilità di incassare una parte dell'incentivo previsto dal ministero. Ma non manca chi potrebbe intravedere nelle Cer una minaccia per i propri interessi

SIMONE OLIVELLI 1 MARZO 2021

CRONACA

FOTO DI: LUIS TOSTA

Una **sfida** che in altri Paesi è stata lanciata già qualche decennio fa, ma che in Italia rappresenta una novità ancora fresca. Si tratta delle **comunità energetiche rinnovabili (Cer)**, la cui introduzione risale al decreto Milleproroghe del 2019. In **Sicilia**, che per il settore delle rinnovabili da anni rappresenta la terra promessa, sia che si abbia a cuore l'ambiente che per chi è in cerca di nuove possibilità di **speculazione**, si stanno compiendo i primi passi per arrivare alla costituzione delle Cer.

A **Ragusa** e a Sferro, nel territorio di **Paternò** (Catania), qualcosa ha iniziato a muoversi,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

per iniziativa rispettivamente del **Comune** e del **Consorzio di bonifica Sicilia Orientale**. Ma di cosa si tratta? La normativa introdotta con il primo governo Conte ha di fatto creato i presupposti affinché **singoli cittadini, imprese e soggetti pubblici** possano trasformarsi in produttori di energia, con l'obiettivo di puntare a soddisfare il **proprio fabbisogno**. Per farlo bisogna costituire una comunità a tutti gli effetti che ruoti attorno alla stessa cabina di trasformazione e poi puntare su forme di energie rinnovabili. Come il **fotovoltaico**. Il vantaggio, per chi aderisce, è quello di ritrovarsi a fine anno una **quota parte dell'incentivo che Gse** - la società del ministero dell'Economia che si occupa di gestire i servizi energetici - riconoscerà alla comunità.

Tra chi è convinto che il futuro possa passare anche dalle comunità energetiche rinnovabili c'è la **start up siciliana *Macs***, che sta sviluppando i due progetti pilota. «Siamo alle fasi iniziali, con gli enti che stanno sondando il terreno per capire **chi è interessato a un'iniziativa che ha molte potenzialità**», commenta **Mirco Alvano** di Macs. La legge prevede che la potenza massima che può essere prodotta da una singola Cer è di **200 chilowatt**. Misura decisamente più piccola rispetto ai mega-impianti che alcuni privati vorrebbero realizzare in Sicilia, sfruttando anche la disponibilità di molti a vendere i propri terreni agricoli, ma che comunque può coinvolgere un numero elevato di utenze. «Nel caso di Ragusa sono **settemila** le utenze che potrebbero essere coinvolte», specifica Alvano.

Se per i privati l'opportunità è quella di riuscire a recuperare parte delle somme spese annualmente per rifornirsi di energia elettrica, le comunità energetiche potrebbero rappresentare in linea teorica una **minaccia per i colossi del settore**. «In un panorama in cui tanti soggetti imprenditoriali e gruppi di professionisti portano avanti iniziative che si muovono al limite della speculazione, le comunità energetiche potrebbero rappresentare forme di cittadinanza attiva **dall'elevato valore etico** - commenta a *MeridioNews* un esperto che preferisce rimanere anonimo «per ragioni d'opportunità» -. Il **controllo della produzione e della distribuzione dell'energia** è alla base della ricerca del potere che, in alcune parti del mondo, non di rado porta alle guerre».

Dalle nostre parti, ma qualcosa di simile pare succedere anche nelle altre regioni, qualche rallentamento si è registrato nei tempi con cui i soggetti **distributori dell'energia**. Ovvero quelle società - diverse da quelle con cui si stipulano i contratti di fornitura - che sono responsabili di fare arrivare la corrente nelle case di tutti, tramite le reti. I distributori sono anche proprietari dei contatori, elemento fondamentale per ragionare sulla formazione di una comunità energetica, considerata la neccessità di conoscere nel dettaglio **i dati riguardanti le cabine di trasformazione**. «Ostruzionismo? Diciamo che di certo i tempi si stanno rivelando molto lunghi», chiosa Alvano.

La partita sulle Cer è dunque ancora tutta da giocare. Tuttavia, dopo i casi di Ragusa e Sferro, in altre parti della Sicilia si inizia a pensare alla possibilità di muovere qualche passo in direzione dell'autosufficienza energetica. Nei prossimi mesi altri progetti potrebbe sorgere, uno dei quali a **Milo**, piccolo centro ai piedi dell'Etna.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Immondizia sul Naviglio ecco le barriere a monte

A. AB.

28 FEBBRAIO 2021

MIRA

Il Naviglio del Brenta di fronte alla piazzetta settecentesca di Mira Porte ridotto nuovamente ad un immondezzaio: rifiuti galleggianti, carcasse di animali e odori nauseabondi. Protestano i residenti. Il sindaco Marco Dori promette: «A marzo, grazie ad un accordo con il Consorzio di bonifica, verranno collocate delle barriere sperimentali a monte sul canale Taglio, fra Mira e Mirano». Il Comune chiede anche un intervento straordinario di decoro da parte della Regione.

ORA IN HOMEPAGE

Grandi navi via da San Marco. Terminal per le crociere sul canale Nord Marghera, il Porto avvia la progettazione

ENRICO TANTUCCI

Noi San Donà. Regolamento di conti al parco Agorà tra venti giovanissimi

GIOVANNI CAGNASSI

Noi Cercansi disperatamente medici di base. Senza copertura 75 mila veneziani

LAURA BERLINGHIERI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

045680

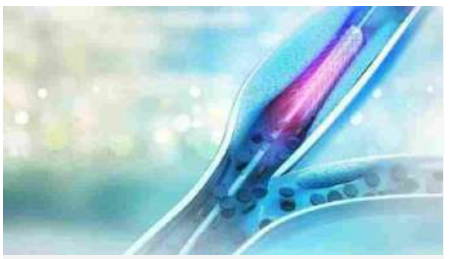
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Il Comune pulisce regolarmente i rifiuti che si accumulano in questo tratto di canale», spiega il sindaco, «così come in altri punti dove si fermano i rifiuti galleggianti. Purtroppo, appena pulito, la corrente ne porta altri e, un poco alla volta, la situazione si ripresenta tale e quale. Essendo noi a valle, il fenomeno è diventato ormai cronico. Continuiamo a ricevere i rifiuti di altri. Per questo installeremo, con la collaborazione del Consorzio di Bonifica, una barriera galleggiante lungo il Taglio, vicino alla stazione di Marano». Poi una richiesta alla Regione: «Chiediamo un intervento straordinario di decoro e manutenzione del Naviglio e dei suoi affluenti. I problemi sono noti: rifiuti galleggianti, piante infestanti, pochissimi sfalci d'erba, interramento. Una situazione denunciata più e più volte dai Comuni della Riviera e dagli operatori turistici». —

A. Ab.

Oltre il Coronavirus: idee per la Venezia del terzo dopoguerra

SALUTE



Un laser polverizza le placche delle coronarie

consigli.it *La guida allo shopping del Gruppo Gedi*

OFFERTE

Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi

FireTV stick porta internet sulla tua tv o monitor

VAI ALL'OFFERTA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACA

Comune di Castelfranco di Sotto: 285mila Euro per il ripristino del fosso di via Usciana

Di **Paola Selmi**

MAR 1, 2021 Castelfranco di Sotto, fosso via usciana, via usciana

Il Comune di Castelfranco di Sotto è risultato tra gli assegnatari di alcuni importanti contributi ministeriali per la messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico, uno dei pochi della provincia di Pisa nel 2021 insieme Palaia e Terricciola. L'ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è stato determinato con decreto statale del 23 febbraio 2021, con priorità a investimenti di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, come previsto dalla normativa vigente.

Pertanto, grazie al sostegno degli investimenti ai Comuni del ministero dell'interno, con un contributo a fondo perduto pari a circa 285.000 euro, è stato finanziato il progetto di ripristino della copertura del fosso Usciana – nel tratto compreso tra Via Einaudi e Via del Santo – che il Comune di Castelfranco di Sotto aveva prontamente chiesto nel settembre scorso. Adesso, sarà così possibile avviare l'iter della progettazione e della realizzazione dell'opera che porterà alla definitiva messa in sicurezza di oltre 500 metri di tratto tombato migliorando la sicurezza idraulica del centro ed il deflusso delle acque meteoriche. Nello specifico, sulla base di adeguati studi idraulici e idrologici che saranno sviluppati nei prossimi mesi, saranno previsti la completa demolizione della attuale copertura, il risanamento della sezione, il posizionamento di nuova struttura scatolare e la ricostruzione di una nuova copertura

L'intervento si rende necessario a causa del cedimento di una porzione di marciapiede in quella strada (in corrispondenza della parte opposta all'ingresso del Cimitero Comunale) avvenuto circa un anno fa, a febbraio 2020, a cui seguirono prontamente interventi di somma urgenza. Dalle indagini effettuate in seguito dai tecnici comunali ed esterni, è stato accertato che il cedimento del marciapiede altro non era che la copertura del fosso Usciana e che tale cedimento sia stato causato dalla vetustà del manufatto, la cui costruzione risale a più di 60 anni fa, e del quale si era persa memoria. Il marciapiede è stato realizzato infatti negli anni '60 a copertura del fosso Usciana, come parte tombata del Fosso usciana la cui funzione è quello di raccogliere tutte le acque meteoriche ed acque chiare di buona parte del centro storico e centro urbano. Verificate visivamente le condizioni del marciapiede, per la tutela della pubblica incolumità, il Comune di Castelfranco di Sotto predispose un'ordinanza di chiusura della viabilità di ingresso ed uscita da Via Usciana sul lato ovest e di divieto di utilizzo dei passi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

carrabili nel tratto da Piazza Ungaretti fino all'ex depuratore, in adiacenza a via San Giovacchino. Limitazioni che hanno significativamente comportato problematiche nonché inevitabili disagi ai cittadini e attività produttive in tutti questi mesi.

"Per limitare la situazione di pericolosità per la pubblica incolumità – ricorda il sindaco Gabriele Toti – eravamo prontamente intervenuti con una modifica alla viabilità nel tratto compreso dall'intersezione tra viale Einaudi, via Banchini, via Arme e via San Giovacchino. Ma la situazione andava risolta in modo complessivo. Via Usciana è un'arteria fondamentale di collegamento con la zona industriale ed altri comuni limitrofi, non potevamo certo lasciare le cose così. In tutti questi messi ci siamo rivolti a Prefettura, Regione, Provincia, Consorzio di Bonifica per trovare soluzioni e sostegno. Con impegno e determinazione, siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo con un finanziamento statale specifico. A tutti i nostri cittadini e operatori economici chiedo di avere ancora un po di pazienza, stiamo mettendo il massimo dell'impegno, l'obiettivo è ormai vicino".

Oltre al finanziamento alla realizzazione finora ottenuto, il Comune è in attesa di conoscere l'esito di un'altra graduatoria ministeriale di prossima emanazione per ricevere risorse per la fase di progettazione così da progettare e realizzare l'opera senza utilizzare risorse proprie comunali a benefici di altri investimenti già programmati.

Condividi:

Twitter Facebook Stampa Telegram WhatsApp

Rotatoria di Asciano, presentato il progetto »

Di Paola Selmi

ARTICOLI CORRELATI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anbi Lazio: “Per i progetti dei Por sfida vinta grazie alla Regione”

DI: QFIUMICINO / 1 MARZO 2021 / IN: CRONACA, EVIDENZA

APPUNTAMENTI

TU REPORTER

Inviaci foto e segnalazioni via email
via Whatsapp 320 5393303

“Come sistema Anbi Lazio abbiamo dimostrato sinergia, coesione e pragmatismo”. Questo il commento di **Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio** e commissario dei Consorzi della provincia di Latina dopo la conferenza stampa durante la quale, in Regione , sono stati presentati 26 progetti di coefficientamento energetico dei Consorzi di bonifica del Lazio, finanziati con oltre 5 milioni di euro del POR FESR (azione 4.1.1), nell’ambito del programma Lazio Green.

“Per la prima volta – ha aggiunto la Presidente di Anbi Lazio – i Consorzi di Bonifica **possono accedere a queste risorse.** Si tratta di un importante risultato che potrà essere un punto di partenza per poter in futuro cogliere simili opportunità”.

Alla conferenza hanno preso parte, presentando le proprie attività, i Presidenti e i Commissari dei Consorzi, **Niccolò Sacchetti, Gianluca Pezzotti, Stefania Ruffo**. Con loro l’assessore Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali della Regione Lazio, **Enrica Onorati**, con il proprio direttore **Mauro Lasagna**, ed il presidente Anci Lazio, **Riccardo Varone**.

Presenti anche tutti i direttori delle strutture consortili con il direttore di Anbi Lazio, **Andrea Renna**. “Dobbiamo ringraziare la Regione Lazio – commenta Renna – in particolare il Capo di Gabinetto **Albino Ruberti**, per la sfida che ha voluto lanciare un anno fa su questo tema”. Fu infatti proprio Ruberti, che convocò una apposita riunione per prospettare l’opportunità di utilizzare i finanziamenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per sostenere le attività dei Consorzi di Bonifica.

“Una sfida – aggiunge Renna, ringraziando Ruberti ma anche la struttura dell’assessore Onorati e di Lazio Innova – che grazie a tutti i colleghi ed i nostri ingegneri e tecnici abbiamo dimostrato di saper vincere”.

Gli interventi sono a tutela dell’ambiente: la riduzione dei consumi energetici, l’incremento della capacità di autoproduzione di energia da fonte rinnovabile, l’installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento, l’implementazione di sistemi di monitoraggio e di gestione energetica, la realizzazione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento per la distribuzione di energia all’interno dei comprensori interessati. Cuore di ognuno dei progetti, finanziati con i soldi messi a disposizione dall’Europa, sono i principi alla base dell’efficientamento energetico, ovvero

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

interventi che permettono di ridurre i livelli dei consumi e di tagliare gli sprechi, ottimizzando l'uso delle fonti di approvvigionamento e l'impiego dell'energia. Anbi Lazio ha ricevuto testimonianza di come sia cambiato il modo di porsi e lavorare da Onorati, Varone e Lasagna.

È cambiato il passo – hanno concluso Ricci e Renna – la sinergia si è tradotta in fatti e non parole. Noi dobbiamo essere una parte attiva con le Istituzioni in primis con la Regione Lazio perché la salvaguardia idrogeologica del territorio riguarda tutti noi così come la garanzia dell'irrigazione per le produzioni agricole che permettono di salvaguardare imprese e reddito garantendo qualità e rintracciabilità. Il clima è cambiato con questo anche il nostro modo di comunicare, raccontare cosa facciamo, far comprendere che oggi più di prima occorre un Patto per il Suolo non come slogan ma come esempio virtuoso di fare sistema per difendere territorio ed ambiente".

Fonte: Anbi Lazio

Condividi:

Prev: Quell'inutile megaponte
Next: Controlli anti-Covid, chiusi due ristoranti a Fiumicino

ARTICOLI RECENTI

- Controlli anti-Covid, chiusi due ristoranti a Fiumicino
- Anbi Lazio: "Per i progetti dei Por sfida vinta grazie alla Regione"
- Quell'inutile megaponte
- Asfalto sulla Portuense davanti alle Pleiadi
- Aranova, atto vandalico in chiesa

Edilizia Silvestri

CRONACA

Controlli anti-Covid, chiusi due ristoranti a Fiumicino

Anbi Lazio: "Per i progetti dei Por sfida vinta grazie alla Regione"

Quell'inutile megaponte

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Chi Siamo Contatti Primo Piano - Smyle Comunicazione Aziende Amiche Contatti Privacy Policy

Antiche Ricette Eurofocaccia RIETI VIA SALARIA PER ROMA, 6

IBL Partners Edoardo De Sanctis

DALLA FONTE A CASA TUA COTTORELLA ACQUISTA ONLINE: COTTORELLA.COM

RIETI Life

Puligien s.r.l. attrezzature e prodotti per pulizia professionale

Dalla Regione 5 milioni per il coefficientamento energetico dei Consorzi di bonifica

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

in Cronaca Oggi 10:00

Sono stati presentati venerdì, a Roma nella sede della Regione Lazio, durante una conferenza stampa in diretta Facebook sulla pagina istituzionale, i 26 progetti di coefficientamento energetico dei Consorzi di bonifica, finanziati con oltre 5 milioni di euro del POR FESR (azione 4.1.1), nell'ambito del programma Lazio Green.

Alla conferenza stampa sono intervenuti l'assessore Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali della Regione Lazio, Enrica Onorati, i Presidenti e i Commissari dei Consorzi, Niccolò Sacchetti, Gianluca Pezzotti, Stefania Ruffo, la presidente Anbi Lazio, Sonia Ricci, il presidente Anci Lazio, Riccardo Varone.

Per la prima volta in Italia, i finanziamenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale vengono usati per sostenere iniziative di questo tipo presentate dai consorzi di bonifica della nostra regione. Un progetto pilota dunque, unico nel suo genere, che coinvolge tutti i sistemi consortili del Lazio. Una sinergia che permette prima di tutto una serie di interventi a tutela dell'ambiente: la riduzione dei consumi energetici, l'incremento della capacità di autoproduzione di energia da fonte rinnovabile, l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento, l'implementazione di sistemi di monitoraggio e di gestione energetica, la realizzazione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento per la distribuzione di energia all'interno dei comprensori interessati.

Cuore di ognuno dei progetti, finanziati con i soldi messi a disposizione dall'Europa, sono i principi alla base dell'efficientamento energetico, ovvero interventi che permettono di ridurre i livelli dei consumi e di tagliare gli sprechi, ottimizzando l'uso delle fonti di approvvigionamento e l'impiego dell'energia.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“Per la prima volta in Italia – ha dichiarato l’Assessore Onorati – sperimentiamo un nuovo modello di fare sistema, destinando risorse del POR Fesr all’efficientamento energetico dei Consorzi di bonifica, a beneficio indiretto di tutti i Comuni del Lazio. Una operazione, voluta fortemente dalla Giunta Zingaretti, che porterà non solo un risparmio sulle bollette dell’energia elettrica, ma anche il recupero di risorse per realizzare altri interventi di manutenzione ordinaria. Dietro i 5 milioni di euro c’è, quindi, una attenta operazione in termini di sostenibilità ambientale e un ritorno di investimento molto più alto in termini di valore e di impatto sul territorio e sui Comuni del Lazio, a testimonianza che avere un patrimonio pubblico più sostenibile passa anche per un uso efficiente delle risorse economiche a disposizione, in coerenza anche con il Green New Deal europeo”.

Foto: RietiLife ©

Seguici su Facebook

10° RIETI Life

Sei certo che nessuno ti stia spiando? Aggiorna

La giovane milionaria di Lombardia racconta come è

Se avete la prostatite o correte spesso in bagno,

Nuovi SUV compatti, 10 offerte top di febbraio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

press,commtech. the leading company in local digital advertising

ROMA DAILY NEWS

POLITICA

Anbi a candidati sindaco: necessaria riqualificazione corsi acqua urbani foto

Comunicato Stampa - 01 Marzo 2021 - 11:13 Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su ambiente anbi lazio candidato sindaco roma

Roma – "L'esperienza di Firenze, dove sono stati restituiti alla fruibilita' urbana, migliorandone la qualita' ambientale, tratti del fiume Arno e di suoi affluenti, dimostra che l'esperienza dei Consorzi di bonifica puo' essere positivamente messa a servizio anche di grandi agglomerati cittadini. Per questo lanciamo la sfida ai futuri candidati sindaci della citta' di Roma, affinche' inseriscano nei programmi la riqualificazione dei circa 700 chilometri di corsi d'acqua, che attraversano la Capitale".

Ad avanzare la proposta e' Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), evidenziando come la moderna Bonifica, grazie ad innovazioni come il telecontrollo da remoto delle reti idrauliche, sia quantomai in sintonia con gli obbiettivi europei della digitalizzazione e della transizione ecologica, indicati tra quelli prioritari del Governo Draghi.

FOTO 3 di 3

RDNmeteo Previsioni

Roma 18°C 6°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Vinceremo la sfida del futuro- prosegue il dg di Anbi- solo valorizzando il nostro territorio con le necessarie infrastrutture per uno sviluppo green. La moderna manutenzione idraulica, attenta alle esigenze della biodiversita', e' esempio di una nuova cultura emergente soprattutto tra le nuove generazioni come dimostrano nuove tendenze, quali l'urban fishing o la riscoperta degli argini come luoghi di socialita' all'aria aperta. Ambiente e ricerca sono le stelle polari di centinaia di progetti, che mettiamo a disposizione per contribuire a costruire un Paese ecosostenibile ad iniziare dalla sua capitale".

Più informazioni su ambiente anbi lazio candidato sindaco roma

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Sistema di allarme n.1 in Italia in offerta -50%
Antifurto Verisure

Penne personalizzate online - Non accontentarti della...
Penne personalizzate | Ricerca

Assistenza rapida e sicura. Fast track & clean Ford service.
Ford

Difficile da credere: ascensori per scale incredibilmente...
Montascale | Ricerca annunci

Allarme n.1 in Italia + 1 anno di Fastweb incluso. Scopri l'offerta.
Verisure

Vedere il figlio di Virna Lisi ci ha lasciato scioccati
PsychicMonday

Potrebbe Interessarti Anche da Taboola

Ostia, donna si lancia dal terzo piano: morta sul colpo - RomaDailyNews

Roma: muore uomo colpito da malore sulla Pontina - RomaDailyNews

Covid - Vaccino? Quello cinese già si può comprare nei negozi di "massaggi" -...

FOTO 3 di 3

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Vitinia - Mezzocammino

Sentiero Trilussa: RomaNatura sposa il progetto bocciato dal Municipio IX

Pronto il protocollo d'intesa tra l'ente regionale ed un'associazione di Vitinia. Il percorso ciclopedonale che attraversa la valle del Risaro sarà valorizzato

Fabio Grilli
01 MARZO 2021 12:16

Il sentiero Trilussa. Foto di RomaNatura

Nel braccio di ferro tra i residenti di Vitinia che vorrebbero l'istituzione del Sentiero Trilussa e la maggioranza pentastellata del Municipio IX, si è inserita RomaNatura.

Dove si trova il Sentiero Trilussa

Già il Consiglio regionale, a gennaio, aveva votato all'unanimità un atto finalizzato a chiedere a Zingaretti di mettere in campo iniziative "per consentire la riqualificazione del percorso pedonale e ciclabile". Il sentiero, dedicato al celebre poeta romanesco che frequentava un'antica osteria della zona, si sviluppa per alcuni chilometri. Ed unisce, restando all'interno delle aree verdi, la valle del Risaro con la valle di Perna.

La richiesta della Regione

Il consiglio regionale si era compattato per chiedere al governatore "indirizzi e risorse" finalizzati sia "alla repressione del fenomeno degli sversamenti illeciti che interessano l'area" sia alla "realizzazione di arredi urbani" come panchine o bacheche utili a valorizzare il sentiero. A distanza di un mese e mezzo dall'approvazione di quell'atto, si registra una prima concreta iniziativa.

APPROFONDIMENTI

Riserva di Decima Malafede, addio discariche abusive: il "Sentiero Trilussa" salva una vallata
30 giugno 2020

Vitinia, nuovi alberi e panchine sul sentiero Trilussa: "Così salviamo una vallata dagli zozzoni"
12 ottobre 2020

La Regione si compatta, sì al riconoscimento del Sentiero Trilussa. Il Municipio IX protesta: "E' una sciagura"
15 gennaio 2021

Una baraccopoli nella vallata dove i residenti vogliono il "Sentiero Trilussa"
8 febbraio 2021

I più letti di oggi

1 Sentiero Trilussa: RomaNatura sposa il progetto bocciato dal Municipio IX

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il protocollo di RomaNatura

RomaNatura, l'ente che gestisce una dozzina aree tra riserve, parchi e monumenti naturali, ha preparato un protocollo d'intesa la cui firma, in Regione, danno per imminente. E' stato stilato in collaborazione con un'associazione di Vitinia, presieduta da Mario Pericolini, e mira a mettere in campo "corsi di formazione e laboratori" ma anche "seminari e giornate formative- divulgative" utili alla promozione del sentiero.

Panchine e bacheche

L'area è stata oggetto anche di una recente visita, del presidente di RomaNatura Maurizio Gubbiotti e di Cristiana Avenali, direttore dell'ufficio di scopo sui contratti di fiume. "Abbiamo effettuato un sopralluogo cui ha preso parte anche il consorzio di bonifica che lì deve fare dei lavori per la sicurezza idraulica (sul fosso di Malafede ndr) nel rispetto della biodiversità presente. Stiamo inoltre lavorando - ha confermato Avenali - ad un protocollo che prevede cartellonistica e posizionamento delle panchine, nonchè un progetto di manutenzione del verde" che prevede il coinvolgimento dei residenti.

La posizione contraria del Municipio IX

Nella valle del Risaro si appresta quindi ad essere istituzionalizzato il "Sentiero Trilussa" alla cui realizzazione per anni si sono dedicati i residenti di Vitinia. Nonostante il parere contrario della maggioranza municipale, preoccupata dal passaggio "sul confine della Tenuta Presidenziale di Castel Porziano, nonchè su terreni vergini nella valle della Selcetta, con serio impatto ambientale, costi elevati e consumo di suolo". Ha però prevalso la linea dei cittadini.

Argomenti: aree verdi

Tweet

In Evidenza

La torre con una testa di donna incastonata nel muro: dove trovarla a Roma

Cosa significa Aridaje (no, non è un daje di nuovo)

Fiorella Mannoia si è sposata: "Dopo 15 anni...ebbene sì"

Cinecittà Est è il set del nuovo film di Paolo Genovese: le prime foto

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Roma, la mappa del contagio: 44 quartieri sopra i 1000 casi Covid. Ecco i municipi e le zone con più positivi

Roma e il Lazio verso la zona arancione? L'allarme varianti e comuni off limits, il punto

Vaccini a Roma e nel Lazio: quando, dove, come prenotare. Tutte le informazioni

Coronavirus Roma, Massimo Ghini: "Mio figlio 25enne ricoverato con polmonite bilaterale"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ticinonotizie
Magenta ed Est Ticino, cronache e dintorni

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Home / News / Difesa del territorio: dalla Regione 13 milioni di euro per i Consorzi di bonifica

News

Difesa del territorio: dalla Regione 13 milioni di euro per i Consorzi di bonificia

Redazione 3 secondi ago 0 1 minute read

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TERRITORIO La Giunta regionale lombarda ha approvato su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi Fabio Rolfi, lo stanziamento di 13 milioni di euro per la realizzazione di opere di bonifica, irrigazione e di difesa del suolo e per l'esecuzione di attività di gestione del reticolo idrico principale. Destinatari di queste importantissime risorse – che rientrano nel Piano Lombardia per sostenere il potenziamento infrastrutturale durante l'emergenza Covid-19 – i Consorzi di bonifica, che incassano così, ancora una volta, la fiducia delle Istituzioni regionali. "*Non posso che manifestare la mia personale soddisfazione non solo per le risorse approvate ma anche per l'importante sinergia creatasi, ormai da diverso tempo, tra Regione e i Consorzi che prosegue proficuamente nella condivisione di obiettivi importanti come lo sviluppo infrastrutturale, strumento fondamentale, in un momento così delicato, per rilanciare il sistema economico*" osserva il Presidente di URBIM-ANBI Lombardia Alessandro Folli. "*Grazie alle risorse in questione si potranno finanziare ben 17 opere al 100% in varie parti della Regione; scorrendo nel dettaglio l'elenco delle opere, troviamo infatti interventi in diverse Province: Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Mantova e Pavia*" conclude Folli.

niro@impresoniro.com

Cercaci su Facebook

Find us on Facebook

Stuzzicamenti

Stefania Bonfiglio vs Selvaggia Lucarelli
4 giorni ago

il Meteo

Arrivano le 'ottobrate': fino a 25 gradi nelle città (tranne che a Milano...)
19 Ottobre 2020

ItalPress

Arrivano le 'ottobrate': fino a 25 gradi nelle città (tranne che a Milano...)
19 Ottobre 2020

Recent Popular Comments

Difesa del territorio: dalla Regione 13 milioni di euro per i Consorzi di bonificia
4 secondi ago

Tutela Immobili,

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Con i finanziamenti deliberati ETVilloresi potrà attivarsi nel Pavese e nel Basso Pavese; per quanto riguarda quest'ultimo è prevista una prima fase di adeguamento e risezionamento del Canale Deviatore Acque Alte con la conseguente automazione degli organi di manovra, opere strategiche per la messa in sicurezza dell'area.

Altri fondi per il territorio potrebbero presto arrivare dal Dipartimento Casa Italia voluto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per promuovere la messa in sicurezza del Paese rispetto ai rischi naturali. Martedì 23 febbraio ha avuto luogo in Regione un incontro preliminare con i Consorzi di bonifica, cui ha partecipato da remoto anche il Presidente dell'Unione regionale Alessandro Folli, in previsione della formalizzazione dell'elenco delle opere che verranno finanziate a seguito dell'emanazione del D.P.C.M. che si sta definendo. Le risorse disponibili saranno superiori a 200 milioni di euro da ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Alla Lombardia potrebbero essere destinati 20 milioni. L'*iter* prevede che le Regioni e le Province autonome, sentiti i Consorzi di bonifica, predispongano gli elenchi degli interventi da finanziare, che saranno sottoposti alle Autorità di bacino distrettuale competenti per l'espressione del relativo parere.

#consorzi di bonifica **#difesa del territorio** **#regione lombardia**

Share Facebook Twitter Pinterest Share via Email

Redazione
Redazione Ticino Notizie

Webinar "Mediazione civile: le controversie condominiali e l'opportunità della procedura ICAF"
25 minuti ago

Le ricette di Laura – Torta 'mousse' al cioccolato
1 ora ago

Lo spettro dell'usura: questa sera (alle 18.30) webinar del Pd Lombardia
2 ore ago

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

Firmato dai Comuni del Valdarno Fiorentino il “Patto per l’Arno”: Consorzio al lavoro per interventi di riqualificazione e sicurezza

Articolo di **Gianmaria Olmastroni** 1 Marzo 2021

70 0

La proposta del “Patto per l’Arno”, lanciata dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale insieme ai Consorzi di Bonifica interessati, ha ottenuto il via libera anche dai comuni rivieraschi del Valdarno Fiorentino, ossia Figline e Incisa Valdarno, Reggello, Rignano sull’Arno e Pelago, che con apposita delibera hanno aderito al Manifesto degli Intenti, che dà il via libera al percorso partecipativo per la sottoscrizione del Contratto di Fiume destinato ad abbracciare tutta l’asta dell’Arno, dalla

Tel. 055 940427
Capanni
Onoranze Funebri Valdarno
servizio 24 h.

M&L AUTO S.R.L.
SUZUKI HYUNDAI mazda
Via Louis Pasteur, 13 Montevarchi AR
Tel: 0559737249 / 055981944

Rubrica
Comune informa
NOTIZIE ED EVENTI DEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sorgente alla foce.

"Con il Contratto di Fiume sarà possibile intercettare risorse europee per mettere a punto azioni utili per migliorare la sicurezza idraulica del corso d'acqua, ma anche per valorizzarlo e riqualificarlo. – spiega Serena Stefani, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno – *Questi interventi sono indispensabili soprattutto nelle aree urbane, dove il fiume attraversa, come accade in Valdarno, le città in cui si concentrano i maggiori insediamenti abitativi, produttivi e commerciali. Il Contratto di Fiume è uno strumento di lavoro aperto ed inclusivo, indispensabile per maturare una visione condivisa del corso d'acqua e superare le possibili conflittualità che, attorno ad una risorsa tanto importante, possono maturare per le modalità di gestione, di utilizzo, di fruizione. E' fondamentale che tutti si sentano protagonisti attivi di queste scelte attraverso un iter di ascolto, raccolta e valutazione di idee, soluzioni e progetti. L'obiettivo è di riavvicinare i cittadini all'Arno che, a lungo, è stato punto di riferimento per la vita sociale, economica e ricreativa della vallata".*

Il "Patto per l'Arno", dopo la presentazione ufficiale, attiverà momenti di confronto e partecipazione su quattro obiettivi condivisi: *Per un Arno pulito* per la tutela dei corpi idrici e la corretta gestione delle risorse; *Per un Arno sicuro* per la salvaguardia da rischio idraulico e da dinamica fluviale attraverso la riduzione della pericolosità; *Per un Arno da vivere* con lo studio di progetti volti a potenziare la fruibilità delle sponde e a riqualificare l'ambiente fluviale; *Per un Arno da promuovere* con la valorizzazione culturale, economica, sociale e turistica dell'ambiente fluviale, le possibilità attività che possono interessare il corso d'acqua, dalla pesca alla navigabilità; la comunicazione e l'educazione ambientale.

Mi piace 1

Facebook Twitter Pinterest

Articolo precedente
Lutto: anche il Valdarno piange Stefano Tilli, segretario della Fondazione La Pira

Articolo successivo
877 nuovi casi di Covid in Toscana. Aumentano i ricoveri

Gianmaria Olmastroni

Redattore

045680

ULTIMI ARTICOLI

Cronaca
877 nuovi casi di Covid in Toscana. Aumentano i ricoveri

Attualità
Alleanza per Bucine propone di commemorare le vittime delle foibe al Consiglio Comunale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ikorner.it iKORNER Authorized Service Provider

MARZIALI
ferramenta - piscine - equitazione
PISCINE FUORI TERRA
LEVANE - T. 055 9789495
www.ferramentamarziali.it

CRONACA 01.03.2021 12:06

Patto per l'Arno: Figline Incisa, Reggello e Rignano firmano il Manifesto d'intenti

di Monica Campani

Il percorso partecipativo è promosso dall'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale con i Consorzi di Bonifica. Serena Stefani (Presidente CB2): "Importante progetto per il miglioramento della sicurezza idraulica e per la valorizzazione del nostro corso d'acqua più importante che deve ritornare protagonista"

canestri
ORGANIZZATO
BUCINE 055 9911321
E-MAIL: CANESTRI@CANESTRISNC.IT
INCENTIVI STATALI FINO A
10.000 EURO DI SCONTO
SULL'ACQUISTO
DI UN'AUTO NUOVA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

commenti

Data della notizia: 01.03.2021 12:06

Figline-Incisa Valdarno, Reggello, Rignano sull'Arno, Pelago, con apposita delibera, hanno aderito al Manifesto degli Intenti che dà il via libera al percorso partecipativo per la sottoscrizione del Contratto di Fiume destinato ad abbracciare tutta l'asta dell'Arno, dalla sorgente alla foce. Il patto per l'Arno è stato lanciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale insieme ai Consorzi di Bonifica interessati.

"Il Contratto di Fiume è uno strumento di lavoro aperto ed inclusivo, indispensabile per maturare una vision condivisa del corso d'acqua e superare le possibili conflittualità che, attorno ad una risorsa tanto importante, possono maturare per le modalità di gestione, di utilizzo, di fruizione. E' fondamentale che tutti si sentano protagonisti attivi di queste scelte attraverso un iter di ascolto, raccolta e valutazione di idee, soluzioni e progetti. L'obiettivo è di riavvicinare i cittadini all'Arno che, a lungo, è stato punto di riferimento per la vita sociale, economica e ricreativa della vallata - spiega Serena Stefani, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno che, sul fiume, negli ultimi anni, ha portato avanti una attenta e sempre più intensa attività di manutenzione - Con il Contratto di Fiume sarà possibile intercettare risorse europee per mettere a punto

ULTIME NOTIZIE

Oggi15 minuti fa
Addio a Richard Ingersoll, architetto e professore che aveva scelto il Valdarno

Oggi14.47
Bekaert, l'ultimo appello dei lavoratori al presidente Giani: "Insieme dobbiamo ottenere la convocazione al Mise"

Oggi12.56
Valdarno, Confartigianato fa il punto della situazione. Baldi: "Servono investimenti nelle infrastrutture"

Oggi11.57
Gabriele Benedetti firma il successo a Torre di Fucecchio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

azioni utili per migliorare la sicurezza idraulica del corso d'acqua, ma anche per valorizzarlo e riqualificarlo. Questi interventi sono indispensabili soprattutto nelle aree urbane, dove il fiume attraversa, come accade in Valdarno, le città in cui si concentrano i maggiori insediamenti abitativi, produttivi e commerciali".

Per dare un nuovo protagonismo al tratto di fiume che tocca i comuni del Valdarno, **il Consorzio promuoverà infatti anche un contratto di fiume specifico, per affrontare le criticità territoriali e fare leva sui punti di forza destinati a restituire all'Arno la centralità che merita.**

Il Patto d'Arno ha quattro obiettivi condivisi: "Per un Arno pulito" attraverso la tutela dei corpi idrici e la corretta gestione delle risore; **"Per un Arno sicuro"** per la salvaguardia dal rischio idraulico e da dinamica fluviale attraverso la riduzione della pericolosità; **"Per un Arno da vivere"** con lo studio di progetti volti a potenziare la fruibilità delle sponde e a riqualificare l'ambiente fluviale; **"Per un Arno da promuovere"** con la valorizzazione culturale, economica, sociale e turistica dell'ambiente fluviale, le possibilità attività che possono interessare il corso d'acqua, dalla pesca alla navigabilità; la comunicazione e l'educazione ambientale.

Cronaca

comments powered by Disqus

vp BLOGGER

Roberto Riviello
Controcorrente

"La parola "autarchia" farà sicuramente storce...

vp TOP NEWS

1. Covid-19, crescono i casi: ...
2. Covid-19, numeri in crescit...
3. Rapina alla tabaccheria: i ...
4. Tentata rapina alla tabacch...
5. Covid-19, sono stati 19 i n...
6. Covid-19, sono 15 i nuovi c...
7. Covid-19, sono 18 i nuovi c...
8. Covid-19, sono 17 i nuovi c...
9. Smantellata un'organiz...
10. Viaggiava con sei etti di s...

vp STRUMENTI

PUBBLICA UTILITÀ

- Farmacie di turno
- Liste di attesa Asl8
- Trasporti locali
- Biblioteche
- Elezioni
- Comunicati Stampa

SEGNALACI...

- Una notizia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

News

Roma, Anbi ai candidati sindaco: “Riqualificare i corsi d’acqua urbani”

1 Marzo 2021 Redazione

Cerca ... Cerca

Live streaming dei canali Zerouno TV

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Condividi

Tempo di Lettura: < 1 minuto

ROMA – "L'esperienza di **Firenze**, dove sono stati restituiti alla fruibilità urbana, migliorandone la qualità ambientale, tratti del fiume Arno e di suoi affluenti, **dimostra che l'esperienza dei Consorzi di bonifica può essere positivamente messa a servizio anche di grandi agglomerati cittadini.** Per questo lanciamo la sfida ai futuri candidati sindaci della città di Roma, affinchè inseriscano nei programmi la riqualificazione dei circa 700 chilometri di corsi d'acqua, che attraversano la Capitale". Ad avanzare la proposta è Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), evidenziando come la moderna Bonifica, grazie ad innovazioni come il **telecontrollo da remoto delle reti idrauliche**, sia quantomai in sintonia con gli obbiettivi europei della digitalizzazione e della transizione ecologica, indicati tra quelli prioritari del Governo Draghi.

"**Vinceremo la sfida del futuro**– prosegue il dg di Anbi- **solo valorizzando il nostro territorio con le necessarie infrastrutture per uno sviluppo green**. La moderna manutenzione idraulica, attenta alle esigenze della biodiversità, è esempio di una nuova cultura emergente soprattutto tra le nuove generazioni come dimostrano nuove tendenze, quali l'urban fishing o la riscoperta degli argini come luoghi di socialità all'aria aperta. **Ambiente e ricerca sono le stelle polari di centinaia di progetti,** che mettiamo a disposizione per contribuire a costruire un Paese ecosostenibile ad iniziare dalla sua capitale".

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.